

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO XXII.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI **PADOVA**.

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE.



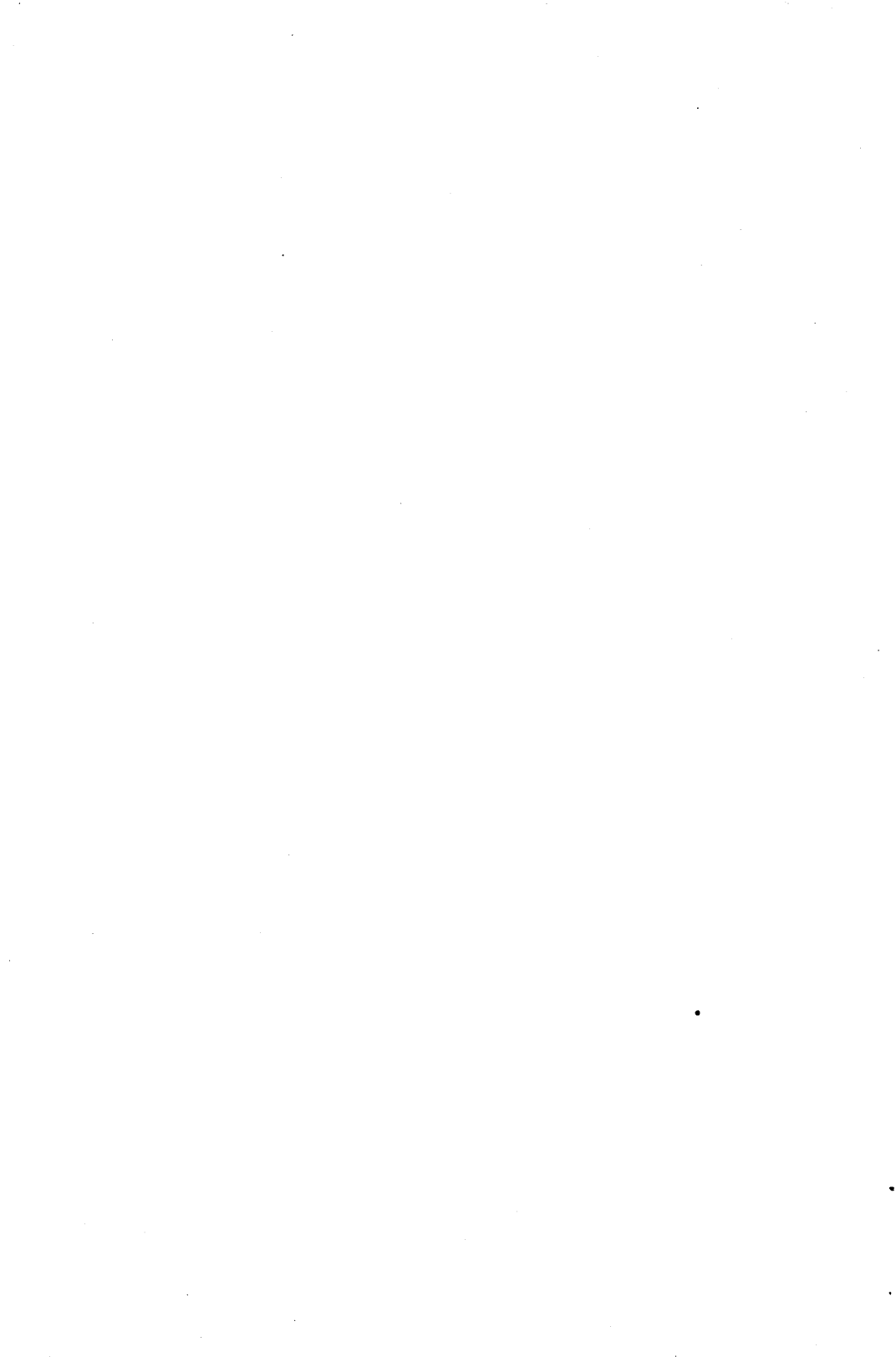
ROMA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA
VIA UMBRIA

S. IV.

—
1890

87.



INDICE.

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA.

Pagina

I. Cenni generali. — <i>Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi e altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Linee telefoniche - Fiumi e canali - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e relativi prodotti - Bonifiche private</i>	5
---	---

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Officine mineralurgiche	30
Officine per l'illuminazione - <i>Gas</i>	ivi
Officine meccaniche e fonderie	31
Cave	34
Fornaci: <i>Calce - Laterizi - Vasi da fiori e terre cotte ornamentali - Terraglie, maioliche e stoviglie comuni - Vetri e cristalli</i>	36
Fabbriche di marmi artificiali.	44
Fabbriche di prodotti chimici: <i>Carbone d'ossa e perfosfati - Litargirio - Inchiostro - Candele di cera - Crenor di tartaro - Olio di ricino</i>	ivi

III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali	46
Brillatura del riso	47
Fabbriche di paste da minestra.	48
Torchi da olio	50
Fabbriche di spirito	51
Fabbriche di birra e di acque gazose	52
Fabbriche di torrone, mostarda e menta piperita	ivi

IV. Industrie tessili:

	Pagina
Industria della seta: <i>Trattura - Trattura e torcitura riunite</i>	53
Industria della lana: <i>Filatura - Filatura e tessitura riunite - Gualchiere</i>	54
Industria del cotone - <i>Torcitura - Tessitura - Tessuti misti di cotone, lino e canapa</i>	55
Industria del lino e della canapa - <i>Filatura</i>	56
Filatura e tessitura della juta	ivi
Tintura e stampa dei filati e dei tessuti.	ivi
Fabbricazione dei cordami	58
Industria tessile casalinga.	59

V. Industrie diverse:

Fabbriche di cappelli di feltro e di lana	62
Concerio di pelli	ivi
Cartiere	63
Tipografie e litografie.	64
Segherie da legname.	65
Fabbriche di carrozze e carri.	66
Lavori in legno e fabbriche di mobili e sedie rustiche.	67
Fabbriche di botti, tini e cerchi per botti.	68
Fabbrico di organi e corde armoniche	69
Fabbricazione dei fiori artificiali	ivi
Lavorazione delle trecce di paglia	ivi
Fabbricazione delle scope e delle spazzole.	70
Fabbricazione di stuoie e graticci.	ivi
Fabbricazione dei panieri in vimini.	71

VI. Elepilogo	72
--------------------------------	----

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Padova nei quali si esercitano le industrie considerate.	74
--	----

Carta stradale ed industriale della provincia di Padova.

PROVINCIA DI PADOVA. (1)

I.

CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circostrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi e altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Linee telefoniche - Fiumi e canali - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas - Prodotti agrari e forestali - Bestiame e relativi prodotti - Bonifiche private.

Superficie e confini - Circostrizione amministrativa e popolazione. — La provincia di Padova occupa una superficie di km² 2063 (3) e confina al nord con quelle di Vicenza e di Treviso, ad est colla provincia di Venezia, al sud colla provincia di Rovigo, dalla quale la separa il corso dell'Adige, ad ovest colla provincia di Verona (*Vedasi l'unita carta nella scala di 1 a 500,000*).

(1) Le notizie intorno a questa provincia sono state in parte ricavate dalle pubblicazioni citate nelle note, in parte si ebbero dagli industriali, sia col mezzo dei sindaci, sia col mezzo della Camera di commercio ed arti. Si ebbero inoltre utili elementi e suggerimenti dagli onorevoli deputati Leone Romanin Jacur, Luigi Chinaglia e Gino Cittadella Vigodarzere, dal prof. Carlo Francesco Ferraris e dall'ing. Pietro Zeri.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data; per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1889, per altre quelle del 1888, del 1887 o del 1886: per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) *Annuario statistico italiano, 1887-1888* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

È divisa amministrativamente in 8 distretti (Campo San Piero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice, Montagnana, Padova, Piove di Sacco) che comprendono complessivamente 103 comuni. La sua popolazione secondo il censimento del 1881, era di 397,762 abitanti, e cioè di 193 abitanti per ogni chilometro quadrato di superficie; secondo il censimento precedente (1871) era di 364,430 abitanti, per cui nel decennio 1871-81 si ebbe un aumento effettivo di 33,332 abitanti, cioè di 9. 15 per cento (1).

La popolazione calcolata per differenza fra i nati e i morti, cioè senza tener conto del movimento di emigrazione, era di 437,656 al 31 dicembre 1889.

Nell'anno 1889 furono contratti nella provincia 3285 matrimoni, avvennero 15,623 nascite e 8723 morti (2).

Emigrazione all'estero (3). — L'emigrazione propria, o a tempo indefinito, da questa provincia andò sensibilmente aumentando fino al 1888, tanto che mentre nel 1885 raggiungeva la cifra di 851 emigranti, nel 1886 toccava quella di 1030, nel 1887 quella di 2805 e nel 1888 quella di 12,362; cosicchè in questi ultimi due anni il numero degli emigranti dalla provincia sopra 100,000 abitanti, superò notevolmente la percentuale analogamente calcolata per tutto il Regno, cosa che non si era mai verificata precedentemente. Nel 1889 però si è verificata una notevolissima diminuzione, tanto che la media percentuale è discesa al di sotto di quella generale del Regno.

In questa provincia assume anche una certa importanza l'emigrazione temporanea, alla quale danno un notevole contingente specialmente i contadini ed i braccianti, che si recano per alcuni mesi dell'anno a lavorare nelle altre provincie del Regno e anche in Austria e in Germania.

Le cifre seguenti dimostrano quale sia stato il movimento della emigrazione negli ultimi anni :

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881. Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Gazzetta Ufficiale* del 21 aprile 1890, n. 94. Questi dati non sono ancora accertati definitivamente.

(3) *Statistica della emigrazione italiana* - Roma.

ETA, SESSO, professione degli emigranti adulti, ecc.	A N N I					
	1885	1886	1887	1888	1889	
Emigrazione	permanente temporanea	851	1 030	2 805	12 362	1 733
		539	623	803	2 368	922
	<i>Totale</i>	1 390	1 653	3 608	14 730	2 655
Età	sotto 14 anni	386	469	1 225	6 019	749
	sopra 14 anni	1 004	1 184	2 383	8 711	1 906
Sesso	maschi	955	1 154	2 168	7 927	1 740
	femmine	435	499	1 440	6 803	915
Professione degli emigranti adulti (sopra 14 anni).	Agricoltori, contadini, ecc.	647	735	1 615	7 607	1 324
	Muratori e scalpellini . . .	14	10	86	122	63
	Terraiuoli, braccianti . . .	157	211	207	269	174
	Artigiani	69	98	277	373	128
	Di altre condizioni o professioni o di condizione e professione ignota . . .	117	130	198	340	217
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>	349	416	907	3 703	667	
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>	552	590	758	1 022	767	

Istruzione. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 61. 31 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1).

Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1888 a 51 per cento (2).

Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria, nati nel 1868, 35 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881. Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1888*, in corso di elaborazione.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1868* - Roma, tip. Cechini, 1890.

Nei sottoposti quadri è dimostrato lo stato degli istituti d'istruzione nella provincia, secondo i dati più recenti (1):

Asili infantili (Anno 1886).

Numero degli asili	15
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili	1,747

Istruzione elementare (Anno scolastico 1885-86).

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne	613	36 988	135	2 093
Id. id. serali	62	2 084
Id. id. festivo	195	3 770

Scuole normali pubbliche (Anno scolastico 1885-86).

Numero delle scuole	2
Numero degli alunni	232

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1886-87).

	Istituti governativi		Altri istituti (pubblici o privati)	
	Numero degli istituti	Numero degli alunni	Numero degli istituti	Numero degli alunni
Ginnasi	1	233	6	390
Licei	1	138	1	80
Scuole tecniche	1	205	3	94
Istituti tecnici	1	112

L'Università di Padova contava nell'anno scolastico 1886-87 1079 studenti, così divisi secondo le varie facoltà: giurisprudenza,

(1) *Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1885-86* - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1889, e *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1886-87* - Roma, tip. Elzeviriana, 1889.

217; scienze matematiche, fisiche e naturali, 273; lettere e filosofia, 113, medicina e chirurgia 391 e farmacia 85.

A Padova (frazione di Volta Brusegana) vi è una scuola pratica di agricoltura, istituita nel 1883, che nell'anno scolastico 1886-87 contava 32 alunni. Havvi inoltre una scuola di disegno, intaglio e modellazione istituita nel 1875 dal marchese Pietro Selvatico, ove s'impartisce l'insegnamento della geometria, del disegno costruttivo, ornato e plastica. Annesse alla scuola vi sono tre officine, cioè, un'officina intagliatori, una falegnami ed una scalpellini. Nell'anno scolastico 1888-89 frequentarono questa scuola 90 alunni, dei quali 54 ordinari e 36 straordinari.

A Cittadella vi è una scuola d'arte applicata all'industria istituita nel 1877, con 84 alunni (anno scolastico 1885-86).

Stampa periodica (1). — Al 31 dicembre 1889 si pubblicavano nella provincia 18 periodici, dei quali 5 erano politici, 1 politico-religioso, 2 amministrativi, 4 agricoli, industriali, commerciali, 2 di scienze, 2 religiosi, 1 di ginnastica e scherma e 1 di stenografia. Si distribuivano così per comuni: Padova 17 e Villafranca Padovana 1.

Uffici postali e telegrafici. — Al 31 dicembre 1889 vi erano in tutta la provincia 66 uffici postali e 50 uffici telegrafici, ripartiti questi ultimi nel modo seguente:

			permanente N. 1
		con orario	di giorno completo. " 1
			limitato. " 17
		nelle stazioni ferroviarie	" 29
			" 2
Uffici telegrafici	aperti al pubblico		
	non aperti al pubblico	nelle stazioni ferroviarie	" 2
			Totale N. 50

Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi. — Dai sottoposti quadri risulta quale sia stato il movimento delle corrispondenze, il prodotto del servizio postale e il movimento dei telegrammi negli ultimi anni.

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1889*, in corso di elaborazione - Questi dati non sono ancora accertati definitivamente.

ESERCIZI FINANZIARI	Provincia di Padova		Regno
	Totale	Quota per abitante (Cons. 1881)	Quota per abitante (Cons. 1881)

Numero delle lettere e cartoline postali spedite (1).

1887-88	2 154 598	5.42	5.74
1888-89	2 239 640	5.63	5.87

Numero delle stampe e manoscritti spediti (1).

1887-88	1 252 939	3.15	5.69
1888-89	1 325 727	3.33	6.07

Numero totale degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).

1887-88	3 798 843	9.55	12.80
1888-89	3 983 588	10.02	13.39

Prodotto del servizio postale in lire (1).

1887-88	487 099.97	1.22	1.53
1888-89	562 804.95	1.26	1.54

Numero dei telegrammi privati spediti.

1887-88 (2)	74 812	0.19	0.28
1888-89 (1)	74 362	0.19	0.27

Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali. — Intorno a questi vari argomenti che hanno stretta connessione colle condizioni economiche della provincia, possiamo dare le notizie contenute nei quadri seguenti:

(1) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Prima relazione statistica riguardante il servizio postale durante gli esercizi 1887-88 e 1888-89; il servizio delle casse postali di risparmio durante l'anno 1888 e il servizio telegrafico durante l'esercizio 1888-89 - Roma, tip. di L. Cecchini, 1890.*

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gl'introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e d. i pacchi postali, non ha che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, e in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

(2) *Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia per l'esercizio finanziario 1887-88 - Roma, tip. Cecchini.*

Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari (1).

VERSAMENTI	Esercizio 1886-87			Esercizio 1887-88		
	Provincia di Padova		Regno	Provincia di Padova		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	
<i>fatti in conto contributi</i>						
<i>Versamenti in conto imposte dirette.</i>						
Fondi rustici	2 125 424.96	5.35	4.04	1 863 919.38	4.69	3.68
Fabbricati	708 128.14	1.78	2.31	710 489.52	1.79	2.31
Ricchezza mobile sopra ruoli (per ritenuta)	1 488 627.98	3.75	3.91	1 451 494.98	3.65	4.02
	221 409.05	0.55	3.43	241 482.90	0.62	3.61
<i>Totale . . .</i>	4 543 581.13	11.43	13.69	4 270 386.78	10.75	13.65
<i>Versamenti in conto tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni	603 059.45	1.52	1.18	790 557.16	1.99	1.27
Id. sui redditi di manomorta	64 933.89	0.16	0.24	57 647.92	0.15	0.22
Id. di registro	531 284.36	1.34	2.33	752 091.59	1.89	2.38
Id. di bollo	530 061.13	1.33	2.07	588 070.88	1.48	2.28
Id. in surrogazione del bollo e registro	68 365.12	0.17	0.22	57 002.77	0.14	0.24
Id. ipotecaria	63 381.96	0.16	0.23	72 000.20	0.18	0.28
Id. sulle concessioni governative	56 060.68	0.14	0.23	63 955.56	0.16	0.21
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	164 142.16	0.42	0.56	181 404.44	0.47	0.61
Diritti delle logaz. e dei consolati	0.02	0.03
<i>Totale . . .</i>	2 081 268.75	5.24	7.08	2 565 733.32	6.48	7.52
<i>Versamenti in conto tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbric. spiriti, birra, acque gazoze, polverida fuoco, cicoria preparata, zucchero indigeno e olio di seme di cotone	80 218.00	0.20	1.09	97 662.89	0.24	1.16
Dazi interni di consumo	990 596.26	2.49	2.40	992 386.39	2.50	2.43
Tabacchi	3 169 352.62	7.98	6.56	3 105 562.60	7.82	6.45
Sali	860 060.05	2.16	2.03	869 069.79	2.19	2.04
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confino.	306 160.14	0.77	7.66	283 429.08	0.71	8.45
<i>Totale . . .</i>	5 406 387.07	13.60	19.74	5 348 110.75	13.46	20.53
Versamenti in conto prodotti del lotto	793 751.99	2.00	2.66	979 712.45	2.47	2.60
<i>Riassunto generale dei versamenti fatti in conto contributi</i>	12 824 988.94	32.27	43.11	13 163 943.30	33.14	44.60

(1) *Annuario del Ministero delle finanze — Statistica finanziaria — Anno XXVI (1888) - Roma, Tip. E. Sinimberghi, 1888, ed Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anno XXVII (1889) - Roma, Stabil. tip. dell'Opinione, 1889.*

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio 1886-87			Esercizio 1887-88		
	Provincia di Padova		Regno	Provincia di Padova		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
Tasse sul pubblico insegnamento	150 679 20	0.38	0.13	157 652 88	0.40	0.14
Diritti metrici per la verifica dei pesi e misure	19 641 05	0.05	0.07	21 159 07	0.05	0.07
Prodotti postali	464 662 13	1.17	1.48	487 099 97	1.22	1.53
Ricessioni in conto telegrafi e telefoni	90 056 70	0.23	0.46	83 559 80	0.21	0.57

Finanze dei comuni e della provincia.

Bilanci preventivi comunali per gli anni 1886 e 1887 (1).

	Bilancio preventivo del 1886		Bilancio preventivo del 1887	
	del comune di Padova	di tutti i comuni della provincia	del comune di Padova	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie L.	1 739 209	4 857 989	1 751 517	4 914 969
Id. straordinario »	10 019	42 197	12 064	48 695
Movimento di capitali »	800	341 440	800	96 922
Differenza attiva dei residui »	..	80 540	79 697	144 112
Partite di giro e contabilità speciali »	836 388	1 710 452	839 438	1 538 396
Totale delle entrate L.	2 586 416	7 035 618	2 683 516	6 743 024
Spese.				
Oneri patrimoniali L.	93 863	276 606	90 419	280 702
Movimento di capitali »	23 489	188 936	81 467	262 731
Spese di amministrazione »	179 073	624 736	177 967	623 357
Polizia locale ed igiene »	335 621	804 251	434 248	946 837
Sicurezza pubblica e giustizia »	61 080	107 276	65 332	111 352
Opere pubbliche »	315 815	1 290 115	251 810	1 142 375
Istruzione pubblica »	249 297	1 009 431	288 673	840 855
Culto »	2 000	25 200	..	26 127
Beneficenza »	158 963	449 443	126 354	422 580
Diverse »	339 827	525 182	327 808	521 632
Differenza passiva dei residui »	..	23 981	..	26 050
Partito di giro e contabilità speciali »	836 388	1 710 452	839 438	1 538 396
Totale delle spese L.	2 586 416	7 035 618	2 683 516	6 743 094

(1) *Statistica dei bilanci comunali* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1886 e 1889.

	Bilancio preventivo del 1886 (1)	Bilancio preventivo del 1889 (2)
Entrate.		
Entrate ordinario. L.	1 098 889	1 073 308
Id. straordinario »	57 743	219 246
Differenza attiva dei residui »	44 878	10 173
Partite di giro e contabilità speciali »	33 197	12 253
<i>Totale generale delle entrate . . . L.</i>	1 234 707	1 314 980
Spese.		
Oneri e spese patrimoniali e movimento di capitali . . . L.	49 148	83 939
Amministrazione »	58 253	74 887
Istruzione »	78 220	70 328
Beneficenza »	276 750	323 600
Igiene »	10 800	8 300
Sicurezza pubblica »	36 669	37 578
Opere pubbliche »	608 195	643 397
Agricoltura, industria e commercio »	22 900	9 683
Diverse »	60 575	51 015
Partite di giro e contabilità speciali »	33 197	12 253
<i>Totale generale delle spese . . . L.</i>	1 234 707	1 314 980

DEBITI PER MUTUI AL 31 DICEMBRE 1885 (3).

Comunali	{ Comune di Padova L.	635 737
	{ Tutti i comuni della provincia. »	2 011 622
Provinciali. »		5 926 825

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per l'anno 1886* - Roma, stabilimento tipografico dell'Opinione, 1888.

(2) *Atti del Consiglio provinciale di Padova*, sessione del 1888.

(3) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1885* - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.

Operazioni di sconto ed anticipazioni.

ISTITUTI	Provincia di Padova				Regno		
	Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)		
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale 1887	51 922 978	638 468	138.08	1.61	105.28	4.11
	nel Regno 1888	61 622 659	501 872	151.92	1.26	96.23	2.80
	1889	56 595 189	552 423	142.28	1.39	99.43	2.64
	Altri Istituti 1887	21 933 864	3 840	62.69	0.01	68.69	3.98
	1888	21 917 737	15 030	55.10	0.04	62.65	3.74
	1889	24 867 764	2 760	62.52	1.01	58.69	3.26
Società cooperative di credito e Banche popolari (2).	1887	20 368 556	436 706	51.21	1.10	49.58	0.95
Società ordinarie di credito (2)	1887	155.30	1.41
Società e Istituti di credito agrario (2)	1887	6.19	0.15

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1888.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 die.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 die.
Casse di risparmio ordinarie (3).	1	1 227	1 074	6 175	6 573 881	5 963 782	11 228 524
Società cooperative di credito e Banche popolari (3).	7	355	141	1 434	539 992	316 146	741 623
Casse postali di risparmio (4).	56	3 224	1 125	16 513	1 101 708	981 125	1 515 004
<i>Totale degli Istituti</i>	64	4 806	2 343	21 122	8 215 581	7 261 053	13 485 151
Quota per abitante (Cens. 1881)		29.65	18.25	33.10
nel Regno.		32.23	31.82	60.78

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti d'emissione* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario nell'anno 1887* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(3) *Bollettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Botta.

(4) *Ministero delle Poste e dei Telegrafi - Prima relazione statistica riguardante il servizio postale durante gli esercizi 1887-88 e 1888-89; il servizio delle casse postali di risparmio durante l'anno 1888 e il servizio telegrafico durante l'esercizio 1888-89* - Roma, tip. di L. Cecchini, 1890.

Società industriali. — Tra le Società industriali per azioni, aventi sede in provincia di Padova, la più importante è la *Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche* costituita nel 1872 co n un capitale di 10 milioni, che nel 1881 fu portato a 20 milioni.

Questo capitale fino al 1884 era rappresentato da 80,000 azioni da lire 250; in quell'anno le azioni si ridussero a lire 200, e se ne portò il numero a 100,000.

Appena costituita, la Società assunse il lavoro del cimitero di Venezia, e poco dopo la costruzione del palazzo del Ministero delle finanze a Roma. Nel seguito esegui anche molte costruzioni di ferrovie, tra le quali le linee Adria-Rovigo e Rovigo-Legnago, e poi le ferrovie venete Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Schio, delle quali, oltre alla costruzione, assunse anche l'esercizio per 20 anni.

Nel 1876, costruì una grande banchina sul canale della Giudecca (Venezia) e nel 1887 iniziò i lavori pel riordinamento e l'ampliamento del porto di Genova, per la costruzione di alcuni forti presso Roma e per la costruzione in questa stessa città di un quartiere all'Esquilino sopra terreni accordati gratuitamente dal Municipio.

Nel 1880 assunse lo spurgo di tutti i porti napoletani, e nel 1881 la manutenzione del porto di Genova, la costruzione della galleria di San Pier d'Arena, della scogliera per redimere il porto del Lido, l'escavazione del canale militare di Malamocco a Venezia, finalmente la costruzione di parecchi acquedotti, fra cui quello di Napoli, che rappresenta un costo di circa 30 milioni.

Questa Società partecipò inoltre all'acquisto di terreni fabbricabili a Roma e ad Anzio, alla costruzione e all'esercizio di parecchie fornaci da laterizi in Roma, ecc. La Società stessa è interessata nel grande stabilimento Grondona in Milano per la fabbricazione dei veicoli ferroviari, e ne costruì uno pure assai importante a Venezia.

Ultima per ordine di tempo, ma prima forse per importanza fra le grandi imprese, alle quali è associato il capitale della Società Veneta, è quella dei grandiosi stabilimenti siderurgici di Terni, dei quali si parlerà più distesamente nella monografia dell'Umbria.

*Società industriali con sede in provincia di Padova
al 31 dicembre 1887 (1).*

	Anno di costituzione	Capitale	
		Nominale — Lire	Versato — Lire
Società nazionali ordinarie.			
Società generale italiana di mutua assicurazione contro la grandine in Padova.	26 febb. 1875	Illimitato	?
Id. Ramo incendio	7 giugno 1875	Id.	?
Società anonima del tramvia di Padova	31 dic. 1882	360 000	324 000.00
Società delle guidovie centrali venete in Padova	17 luglio 1884	1 600 000	1 600 000.00
Società veneta per imprese o costruzioni pubbliche in Padova	25 genn. 1872	20 000 000	20 000 000.00
Società anonima padovana per il telefono ed altre applicazioni dell'elettricità.	30 ottob. 1884	100 000	65 000.00
Società per la filatura del lino e della canapa in Montagnana	29 nov. 1883	546 500	546 500.00
Società cooperative nazionali.			
Società panificio cooperativo padovano	1 febb. 1886	60 000	40 000.00
Società cooperativa per la lavorazione del legno in Padova.	14 aprile 1887	Illimitato	146.00
Società anonima cooperativa per costruzione e riduzione di case economiche in Este.	8 ottob. 1885	Id.	11 177.50

Viabilità. — La rete stradale della provincia comprende, secondo i dati più recenti, 157 chilometri di ferrovie, 39 chilometri di tramvie a vapore e 1744 chilometri di strade rotabili ordinarie, così ripartiti:

Strade nazionali	Km.	10
Id. provinciali	"	285
Id. comunali obbligatorie	"	1449

Non teniamo conto delle strade comunali non obbligatorie e delle strade vicinali, sia perchè non si hanno di esse notizie abbastanza esatte, sia perchè non sono tutte rotabili.

(1) *Annali dell'industria e del commercio, 1888 - Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere esistenti nel regno al 31 dicembre 1887.* Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

I 157 chilometri di strade ferrate appartengono alle reti della Società Adriatica e della Società Veneta, e sono divisi fra 5 linee diverse nel modo seguente :

Società Adriatica	{	1 ^a Linea Venezia-Milano (per Padova) . . . Km.	24
		2 ^a Linea Bologna Padova (per Padova, Battaglia, Monselice, Sant'Elena d'Este)	41
		3 ^a Linea Monselice-Legnago (per Este, Montagna- gnana)	29
Società Veneta	{	4 ^a Linea Campo San Piero-Montebelluna (per Ca- stelfranco)	5
		5 ^a Linea Vicenza-Treviso e Padova-Bassano (per Cittadella)	58
<i>Totale</i> . . . Km.			<u>157</u>

Quanto alle tramvie a vapore, i 39 chilometri sono ripartiti fra due diverse linee o tronchi di linea, esercitati entrambi dalla Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche, nel modo seguente (1):

Linea Padova-Bagnoli (per Maserà, Cagnola, Cartura, Conselve e Bagnoli) percorrenza nella provincia Km.	28
Linea Padova-Strà-Fusina (per Ponte di Brenta, Dolo, Mira, Oriago e Fusina) percorrenza nella provincia	11
<i>Totale</i> . . . Km.	<u>39</u>

Attualmente è in costruzione un'altra linea di tramvia a vapore « Padova-Piove di Sacco » della lunghezza di 17 chilometri.

Linee telefoniche. — Nella città di Padova è attivato il servizio telefonico; alla fine del 1889 si contavano 245 abbonati con altrettanti apparecchi. L'abbonamento si paga dai privati lire 150 per ogni apparecchio e lire 120 per 2 o più apparecchi; il Governo, il Comune, le Opere pie, ecc., pagano lire 75, e così pure pagano lire 75 gli abbonati che vogliono esercitare una posta telefonica ad uso del pubblico.

Gli operai addetti all'officina sono 3, cioè un capotecnico e due operai.

(1) Ministero dei Lavori Pubblici: *Tramvie a vapore al 1° ottobre 1888*. Roma, tip. Bencini, 1888.

Fiumi e canali. — I fiumi principali che scorrono in questa provincia sono il Brenta, il Bacchiglione, il Fratta-Gorzone, l'Adige e il Frassine.

Il *Brenta* scaturisce dai laghi di Caldonazzo e di Levico nel Tirolo, attraversa la val Sugana, tocca Bassano ed entra in provincia di Padova a Camazzole nel comune di Carmignano di Brenta. Giunto a Limena viene sostenuto da una briglia che devia le acque di magra ad alimentare il canale Brentella, scavato dai padovani nel 1314, e che si scarica dopo 11 chilometri nel Bacchiglione presso Volta Brusegana, frazione del comune di Padova, conservando costantemente in magra una larghezza di metri 13 ed una profondità di metri 1.50. Dalla suddetta briglia in poi l'alveo di piena del Brenta procedendo verso sud-est e scorrendo per Vigodarzere e Ponte di Brenta arriva a Stra dove riceve a destra il canal Piovego che vi porta una parte delle acque del Bacchiglione e, sostenuto da una briglia, dà origine a sinistra al naviglio Stra-Dolo, nel quale la navigazione discende mediante un sostegno a conca e prosegue per Mira fino alla laguna di Venezia. Il corso di piena, continuando poi verso sud-est per Vigonovo e Codevigo, poco prima di arrivare a Conche, va a scaricarsi nella laguna di Chioggia. Presentemente stanno compendosi i lavori per i quali il Brenta stesso sarà condotto da Conche a Brondolo ed ivi congiunto al Bacchiglione ed al Gorzone per un taglio di saldo attraverso le dune marittime, andrà a sfociare nel mare Adriatico. Tale lavoro sarà compiuto entro il 1892.

Il Brenta ha per circa 20 chilometri, cioè da Camazzole a Campo San Martino, una natura torrentizia solo idonea alla fluitazione del legname; da Campo San Martino fino a Limena per altri 12 chilometri si presta anche alla navigazione; questa però non è più possibile da Limena in poi.

Il *Musone de' Sassi* è il solo affluente importante che il Brenta riceve in provincia di Padova nella sua sinistra a Vigodarzere.

Il *Bacchiglione* nasce ai piedi dei monti Lessini al nord di Vicenza ed attraversata questa città si dirige verso la provincia di Padova ove entra presso Cervarese Santa Croce. Riceve sulla sinistra il Tesina padovano, quindi una parte delle acque magre del Brenta, provenienti da Limena pel canale Brentella, e giunge così

arricchito al Bassanello presso Padova col nome di Tronco-Comune appunto perchè alle sue acque si accomunano le sopradette acque magre del Brenta.

Il Tronco-Comune si divide poi a Bassanello in due braccia: l'uno da tramontana a mezzogiorno che si dirige verso Battaglia, prendendo per questo motivo il nome di canale di Battaglia, che più avanti si cambia in quello di canale di Monselice; l'altro da mezzogiorno a tramontana che si dirige verso Padova col nome di Tronco-Maestro, dividendosi però entro Padova in due rami principali.

I due rami principali, uno dei quali è destinato alla navigazione e l'altro ad animare molini, tornano poi a riunirsi presso il sostegno delle Contarine, dando origine al canale Piovego.

Tre derivazioni, le quali servono per dar moto ad opifici, tornano a riunirsi sotto Padova e formano il canale di Roncagette, il quale riceve a Ca-Nordio anche le acque di uno scaricatore che parte da Bassanello e libera Padova dalle molestie piene del Bacchiglione.

Il canale Piovego prosegue poi per altri 10 chilometri fino a Strà, ove immette nel Brenta.

Il canale di Roncagette prosegue per 14 chilometri sino a Bovolenta, dove col canale Cagnola forma il canale di Pontelongo e sotto questo nome le acque provenienti dal Bacchiglione arrivano fino a Brondolo, dove, raggiunto il nuovo alveo del Brenta, andranno insieme a questo nell'Adriatico. Dal suo ingresso nella provincia di Padova sino a Bassanello per circa 17 chilometri il Bacchiglione è navigabile avendo in magra una larghezza media di metri 25 e una profondità di metri 1. 50 a 2. Il canal Cagnola, prima detto di Sotto-Battaglia, è costituito dalle acque di canal Battaglia e di Monselice, le quali, animando molti opifici, scendono nei canali Biancolin, Sotto-Battaglia, di Rivella e Bagnarolo.

Gli influenti principali del Bacchiglione sono: nel corso superiore sopra Vicenza sulla riva destra l'Igna, il Timonchio e l'Orolo. Inferiormente a questi riceve il Retrone pure sulla destra, e sulla sinistra a 7 chilometri da Vicenza riceve l'Astico. A Creola riceve il Tesina padovano e sempre sulla sinistra le acque del Brenta pel canale Brentella come già si disse più sopra.

Il Fratta-Gorzone ha origine sopra Cologna da acque sorgive e colatizie, entra nella provincia di Padova presso il comune di Mon-

tagnana, passa mediante la botte delle Tre Canne sotto il canale di Santa Caterina e forma il fiume Gorzone che, con un corso pressochè parallelo all'Adige sino a ponte Buoro, poco inferiormente a Cavarzere, si dirige a greco entrando a Rottanova in provincia di Venezia per sboccare nell'ultimo tronco del Brenta-Bacchiglione ai piedi del forte di Brondolo e con quelle acque andare nell'Adriatico dopo un percorso di circa 125 chilometri.

Tra le molte acque che riceve nel suo corso, per la maggior parte colatizie, vanno distinte quelle del dugale Terrazzo che vi entrano a destra presso Terrazzo, quelle del Fiumicello Montagnana a sinistra, nonchè il colatore Frattesina presso le valli Mocenighe. Pure a sinistra presso Carmignano riceve il colatore la Masina e infine a destra sotto Vescovana riceve le acque del canale di Santa Caterina diramazione del canale d'Este, il quale si forma poco sopra Este dalla confluenza del Frassine e del canal Bisatto, quest'ultimo uscito a destra del Bacchiglione a Longare.

L'Agno che nasce nella valle Trissina in provincia di Vicenza prende dopo il nome di Guà, giunge a Lonigo ove mutasi in Fiume Nuovo sino sotto Cologna, dove assume il nome di Frassine che perde alla sua riunione col canal Bisatto ad Este per mutarsi nel canale Brancaglia. Questo poi riunitosi al canal Restara, altra diramazione del Canal d'Este, a pochi chilometri al sud di Este presso Pra, forma il canale di Santa Caterina, il quale sovrappassato il Gorzone a Tre Canne, vi immette finalmente a destra, sotto Vescovana.

L'Adige nasce nel Tirolo fra le giogaie delle Alpi più elevate del nostro versante, avendo le sue sorgenti sopra il lago di Reschen. Esso raccoglie poi a destra ed a sinistra il tributo di molti ed importanti confluenti, parecchi dei quali sono alimentati dalle acque provenienti dai grandi ghiacciai. Tra Ala ed Avio, fatto fiume grosso e minaccioso, passa la frontiera italiana e, superata la così detta *Chiusa*, si dirige su Verona; progredendo verso mezzodì arriva a Legnago e quindi determina il confine a mezzogiorno tra le provincie di Verona, Rovigo e Padova, nella quale bagna parecchi comuni dei distretti di Montagnana, Este, Monselice, Conselve, andando finalmente a sboccare nell'Adriatico presso Porto Fossone dopo un corso di 410 chilometri.

L'Adige ha nelle acque ordinarie un alveo di 156 metri di larghezza media con 3. 90 di profondità. È navigabile lungo tutto il suo corso ed anima vari opifici. Il regime di questo fiume ha occupato ed occupa tuttora i più distinti idraulici italiani nell'intento di opporsi ai disastrosi effetti delle sue piene.

Come abbiamo veduto, i fiumi che attraversano la provincia danno origine a numerosi canali, alcuni dei quali navigabili, e di questi ultimi indichiamo più sotto lo stato e la lunghezza a seconda dei più recenti dati statistici :

*Stato e lunghezza dei canali navigabili della provincia di Padova
al 31 dicembre 1886.*

DENOMINAZIONE	Corso d'acqua da cui viene derivato	Termine	Lunghezza del canale in provincia di Padova — Metri
Canale Bisatto	Fiume Bacchiglione .	Nel Frassine a Brancaglia.	14 000
Canale di Este-Monselice.	Fiume Frassine e canale Bisatto.	Nel canale di Sotto Battaglia a Battaglia	18 400
Canale Battaglia . . .	Canale Tronco comune o Bacchiglione.	Id.	12 100
Canale di Sotto Battaglia.	Canali di Battaglia ed Este-Monselice.	Nel canale Cagnola .	8 200
Canali Cagnola e Pontelongo.	Canale di Sotto Battaglia.	Nell'Adriatico in Conca di Broudolo.	35 871
Canale di Roncayette .	Fiume Bacchiglione, Tronco comune.	Nel canale di Pontelongo a Bovolenta.	26 050
Canale Taglio Novissimo.	Canale di Mirano e Naviglio Brenta.	Fagolana in laguna di Chioggia.	21 100
Canale Tronco Maestro e Naviglio interno di Padova.	Fiume Bacchiglione .	Padova	5 200
Canale Piovego	Naviglio interno di Padova.	Nel Brenta a Strà . .	10 180
Naviglio Brenta	Fiume Brenta	In laguna di Venezia a Fusina.	26 850
Canale Brentella	Id.	Nel Bacchiglione a Brusegana.	10 800

Concessioni di derivazione di acque pubbliche (1).

	Esercizio finanziario 1886-87		Esercizio finanziario 1887-88	
	Nella provincia di Padova	Nel Regno	Nella provincia di Padova	Nel Regno
	Per forza motrice . . .	Concessioni . . N.	.. 67	..
	Moduli (2) . . . »	.. 339.82	..	467.68
	Potenza in cavalli dinamici . . . »	.. 2 683.52	..	3 740.81
	Canone »	.. 9 659.32	..	10 058.04
Per irrigazioni, bonifi- che, usi industriali, ecc.	Concessioni . . N.	1 24	1	28
	Moduli »	11.50	78.53	76.58
	Canone L.	575.00	3 672.62	544 11

Acque minerali. — In questa provincia hanno molta rinomanza le acque minerali dette comunemente di Abano, presso Padova, ma che in realtà si trovano anche in altri comuni vicini ad Abano, cioè Arquà, Baone e Battaglia, nei colli Euganei.

Sono acque termali in parte salso-iodiche, in parte solforose, somministrate a seconda dei casi per bagni o per bevanda, e già in grande favore presso i Romani. Si trovano sorgenti in varie località, e vari sono pure gli stabilimenti nei quali si può fare la cura.

Riepiloghiamo qui appresso le notizie principali relative alle singole sorgenti:

COMUNI	Località	Numero delle sorgenti	Natura	Tempe- ratura	U s i
Abano	Montirone	2	salso-iodiche	81°	bagni
Id.	Mont'Ortone	2	id.	78°	id.
Id.	San Daniele	1	solforosa	20°	bevanda
Id.	Vergine	1	salso-iodiche	26°	id.
Arquà	Raineriana o della Costa	1	solforosa	19°	id.
Baone	Calaona	1	salso-iodica	58°	bagni
Battaglia	Casanova o Bortolon	1	id.	66°	id.
Id.	Lastra	1	id.	51°	bevanda
Id.	Montegrotto	1	id.	75°	bagni
Id.	Sant'Elena	1	saline	68°	id.
Id.	San Pietro Montagnone	4	id.	71°	id.

(1) *Annuario del Ministero delle finanze - Statistica finanziaria - Anno XXVI (1888) - Roma, tip. E. Sinimberghi, 1888, ed Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anno XXVII (1889) - Roma, tip. dell'Opinione, 1889.*

(2) Il modulo rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

Tutte queste sorgenti sono copiosissime, ed alcune, oltre alle acque, emettono una poltiglia che serve per fanghi. Inoltre dalle acque salso-iodiche si ricavano per concentrazione acque madri più ricche di iodio.

Forze motrici idrauliche. — Nella statistica delle forze motrici idrauliche relativa al 1877 (1) non figura la provincia di Padova; dobbiamo perciò limitarci ad indicare la forza idraulica impiegata nelle industrie considerate nella presente monografia che si riferisce al 1888.

INDUSTRIE	Forza in cavalli dinamici
Officine meccaniche e fonderie	48
Molini per cereali	1058
Brillatoi da riso	66
Fabbriche di paste da minestra	5
Torchi da olio (frantoi)	12
Trattura e torcitura della seta	11
Filatura della lana	8
Industria } Filatura e tessitura riunite	20
della lana } Gualchiere	4
Concerie di pelli	3
Cartiere	64
Segherie da legname	66
<i>Totale</i>	1365

Caldaje a vapore. — Secondo la statistica del 1876 (2) la provincia di Padova contava 126 caldaie, della forza complessiva di 1104 cavalli dinamici.

(1) *Bollettino di notizie agrarie* n. 38, del 1884, e *Statistica industriale*, fascicolo 1^o, serie IV.

(2) *Notizie statistiche sopra alcune industrie.* — Roma, tipografia Eredi Botta, 1878.

La divisione industria e commercio, in una statistica in corso di pubblicazione annoverava, nel maggio 1887, 205 caldaie, della potenza complessiva di 2315 cavalli, comprendendo però anche applicazioni estranee al presente lavoro (trebbiatura dei cereali, rifornitori d'acqua delle ferrovie e tramvie, ecc.).

Invece in questa nostra statistica relativa al 1888 ne figurano 44, con una potenza complessiva di 982 cavalli dinamici, cioè :

I N D U S T R I E	Numero delle caldaie	Potenza in cavalli dinamici	
Bonifiche in corso di esecuzione a cura dello Stato	1	240	
Macinazione e raffinazione del solfo	1	12	
Officine per l'illuminazione (gas luce)	2	12	
Officine meccaniche e fonderie	12	256	
Fornaci da laterizi	1	12	
Fabbriche di prodotti chimici	2	10	
Mulini per cereali	7	76	
Fabbriche di paste da minestra	3	10	
Torchi da olio (frantoi)	1	4	
Fabbriche di birra	1	5	
Industria della seta	} trattura della seta	5	50
	} trattura e torcitura	1	20
Filatura del lino e della canapa	1	175	
Tintorie	1	6	
Concerie di pelli	1	15	
Cartiere	2	28	
Tipografie	1	2	
Segherie da legname	1	40	
<i>Totale</i>	44	982	

Motori a gas. — Si hanno notizie di 3 motori a gas, uno a servizio di uno stabilimento tipografico e due in due fabbriche di acque gazoze. Questi 3 motori sviluppano una forza complessiva di 4 cavalli.

Prodotti agrari e forestali. — La coltura maggiormente sviluppata in questa provincia è quella dei cereali, e principalmente del frumento e del granturco. Anche l'avena e il riso si ottengono in quantità abbastanza ragguardevoli. L'ultimo posto nel quadro dei cereali è tenuto dalla segala e dall'orzo. Nei colli Euganei e in alcune zone pianeggianti, si coltiva con buon successo la vite, alla quale si dedica una superficie di più in più grande. Anche la canapa ha qualche importanza fra le colture, specialmente nel distretto di Montagnana, e in una parte di quello d'Este.

Merita poi un cenno l'industria dell'estrazione delle radici della graminacea detta comunemente galvano o trebbia (*Pollinia Gryllus*), la quale cresce abbondantemente nei prati sterili, e specialmente nei comuni dei distretti di Campo San Piero, Cittadella e Padova. Il signor *Luigi Facco*, nel comune di Campo San Martino, occupa, per circa 5 mesi dell'anno, 15 operai nella cernita e pulitura del galvano che si smercia quindi al prezzo di lire 130 a 300 per quintale, a seconda delle qualità, sui mercati di Verona, Torino, Parigi, Rouen e anche in alcune piazze della Germania e dell'Inghilterra. Il galvano si adopera per la fabbricazione di spazzole, scope, corde, stuoie per bastimenti, ecc., ecc. Abbiamo già detto nella *Monografia della provincia di Treviso* (fasc. IV) che da qualche tempo questo nostro prodotto risente la concorrenza di quello del Messico.

Secondo informazioni raccolte e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura, relative al periodo 1876-81 (1), la superficie delle terre arabili di questa provincia sarebbe di ettari 126,610, e cioè il 61. 37 % della superficie totale.

Nel prospetto seguente, ricavato dai *Bollettini* della stessa Direzione generale dell'agricoltura, è indicato il raccolto medio annuo dei principali prodotti agricoli nel periodo 1879-83, considerato come normale.

(1) *Bollettino di notizie agrarie* - Anno IV (1882), n. 71.

COLTURE	Superficie	Produzione
	media annua coltivata — Ettari	media annua
Fraumento	68 472	Ettolitri 874 410
Granturco	58 053	» 1 019 655
Avena	5 573	» 119 826
Segala	477	» 5 529
Orzo	210	» 2 313
Riso	1 815	» 50 639
Fagioli, lenticchie, piselli	4 745	» 35 657
Fave, lupini, vecece, ceci	350	» 4 270
Patate	311	Quintali 22 464
Castagne	189	» 678
Canapa	1 827	» 12 458
Lino	987	» 3 272
Vino	46 139	Ettolitri 310 407
Olivo	247	» 785
Foraggi (Anno agrario 1887-88)	Erba delle leguminose ed altre foraggiere	Quintali 1 080 985
	Erba dei prati naturali	» 102 915
	Fieno dei prati naturali	» 404 081
Bozzoli (1888)	Seme posto in incubazione	Oncie (di 27 grammi) 22 332
	Prodotto medio dei bozzoli ottenuto da un'oncia di seme	Chilogrammi 28.95
	Prodotto totale di bozzoli	» 646 533

Calcolando secondo i coefficienti medii adottati per tutto il Regno nell'*Annuario statistico* del 1886 (pagine CLV e CLIV), il valore lordo di questi prodotti sommerebbe a circa 53 milioni di lire.

Al 30 giugno 1888, secondo il *Bollettino ufficiale per l'amministrazione forestale*, anno XXI, vol. VII, N. 4 (31 dicembre 1888), pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura, la superficie dei boschi, dei terreni cespugliati e dei terreni nudi, svincolati e vincolati per effetto della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917, era la seguente:

Terreni vincolati sotto la zona del castagno	Ett.	5,401
Id. svincolati	id.	id.
	„	1,130
<i>Totale</i>	Ett.	<u>6,531</u>

La produzione media annua dei boschi soggetti al vincolo forestale, che qui sono esclusivamente cedui, secondo notizie fornite dalla Direzione generale dell'agricoltura nel quinquennio 1879-83 è stata la seguente (1):

Boschi cedui (media quinquennale 1879-83).

Materiale per usi sociali	M. c.	2 234	=	L.	18 592
Legna da ardere	»	7 420	=	»	38 400
Carbone di legna	»	850	=	»	18 550

Totale . . . M. c. 10 504 = L. 75 512

Ghiande, funghi, strame ed altri prodotti secondari, per un valore di . . » 6 485

Totale generale . . . L. 82 027

Bestiame e prodotti relativi. — L'allevamento degli animali ha in questa provincia una notevole importanza, come si può rilevare dalle sottoposte cifre, tolte dalle ultime statistiche pubblicate per cura della Direzione generale dell'agricoltura:

ANIMALI	Anno al quale si riferisce la statistica	Numero dei capi	
Bovini	(2) 1881	33 351	
Ovini	id.	25 719	
Caprini	id.	2 438	
Suini	id.	16	
Equini.	(3) 1876	Asini	6 209
		Cavalli	16 405
		Muli	1 087
<i>Totale</i>		161 542	

Coi prezzi unitari medi adottati nell'*Annuario statistico* del 1886 il valore capitale di questi animali si calcola di oltre 32 milioni di lire.

Per quanto riguarda la produzione della lana, non si hanno no-

(1) *Notizie intorno ai boschi e terreni soggetti al vincolo forestale pel quinquennio 1879-83* - Roma, tip. Eredi Botta, 1886.

(2) *Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino* eseguito nel febbraio 1881 - Roma, tip. E. Sinimberghi, 1882.

(3) *Censimento generale dei cavalli e dei muli* eseguito nel gennaio 1876 - Roma, tip. Cenniniana, 1876.

tizie che per i soli distretti di Campo San Piero e Cittadella, pei quali la produzione stessa si valuta annualmente di circa 20,000 kg., che al prezzo corrente di 3 lire al kg. darebbe l'approssimativo importo di lire 60,000.

Quasi insignificante è la produzione dei latticini e del formaggio, giacchè il latte si consuma per la massima parte per il mantenimento dei vitelli o per gli usi delle famiglie dei proprietari.

Il formaggio si fabbrica soltanto in alcuni comuni del distretto di Cittadella, con una produzione media annua di circa 15,000 kg., del valore di lire 18,000 (1).

Dal punto di vista dei miglioramenti agrari, è interessante conoscere quale sviluppo abbiano in questa provincia i lavori di bonificazione. Diamo qui le notizie più recenti comunicate dal Ministero dei lavori pubblici.

Bonificazioni in corso di esecuzione a cura dello Stato.

BONIFICAZIONI (seguite)	COMUNI	Estensione in ettari	Lunghezza in chilometri dei cavi di bonifica	Motori per le macchine idrovore		Spesa	
				Numero	Potenza in cavalli dinamici	di impianto	di annua manuten- zione
Consorzio. VI PRESA.	Porzione di Bovo- lenta.						
Bonificazioni esegui- te in base alla legge 25 giugno 1882, nu- mero 869, serie 3 ^a .	Porzione di Brugine.	6 000	59	(a) 1	240	1 500 000	30 000
	Id. Piove . . .						
	Id. Pontelongo . . .						
	Id. Codevigo . . .						
Prosciugamento ar- tificiale con mac- chine idrovore.	Porzione di Corroz- zola.						
					Macchina con edifici L. 500,000.		

Bonificazioni consorziali o private, già eseguite e dipendenti dall'Ufficio del Genio civile di Padova (b).

Consorzio. VII PRESA INFERIORE.	COMUNI	Estensione in ettari	Lunghezza in chilometri dei cavi di bonifica	Numero	Potenza in cavalli dinamici	di impianto	di annua manuten- zione
Per prosciugamento artificiale con mac- chine idrovore.	Piove, Codevigo, Cam- pagna Lupia.	2 189	27	2	90	365 850	22 000
SPINARELLA	Correzzola e Codevigo.	240	3	1	12	27 000	3 000

(1) *Bollettino di notizie agrarie*. Anno VIII, n. 32.

a) La macchina è attiva fino dal 6 novembre 1888. Sono in corso i lavori negli scoli.

b) Le notizie relative a queste bonifiche sono state comunicate dall'onorevole Romanin-Jacur.

Le macchine idrovore sono animate da ruote a schiaffo, o da turbine.

*Bonificazioni consorziali o private, già eseguite e dipendenti
dall'Ufficio del Genio civile di Este.*

BONIFICAZIONI eseguite	COMUNI	Estensione in ettari	Motori per le macchine idrovore		Spesa	
			Numero	Potenza in cavalli dinamici	di impianto	di annua manuten- zione
Tenuta Fontana Bassa.	Baone	20	1	4	2 500	520
Campagna Zanobie.	Baone e Marendole	190	1	8	15 000	5 000
Valli Valsanzibiano.	Galzignano	104	1	10	22 000	5 500
Consorzio Sorgaglia (b)	Conselve, Agna, Ar- re, Bagnoli di so- pra, Bagnoli di sotto e S. Siro.	513 (a)	2	75	300 000	34 000
Id. Vitella (b)	Agna, S. Siro, Ba- gnoli di sopra, Ba- gnoli di sotto.	535	1	40	150 000	14 500
Id. Bagnoli (b)	Bagnoli e Tribano.	250	1	20	50 000	7 800
Id. Vampadore (b)	Casale, Merlara, Mi- gliadino, Piacenza d'Adige.	2 373	2	200	699 862	32 000
Tenuta Valli Moci- nighe a destra di Fratta.	Piacenza d'Adige e Vighizzolo.	280	1	40	41 000	6 100
Tenuta Valli Moci- nighe a sinistra di Fratta.	Id. id.	205	1	16	19 000	3 300
Campagna Vallona.	Vescovana	30	1	6	9 000	1 000
Tenuta Valcorba . .	Pozzonovo	200	1	10	15 000	6 000
Id. Tozzon	Anguillara Veneta .	100	1	8	10 000	3 000
Id. Pizzon	Id.	250	1	10	18 500	6 000
Id. Mazzamondo	Id.	200	1	10	15 000	5 000
Id. Giare	Id.	150	1	10	14 000	4 000
Id. Riolfà	Id.	80	1	8	11 500	3 000
Id. Stroppare . . .	Pozzonovo	400	(c) 1	40	80 000	..
Consorzio Gorzon Inferiore.	Villa Estense, Vescovana, S. Urbano, Sant'Elena, Pozzo- novo, Solesino, Stanghella, An- guillara e Tribano	3 393	1	160	410 000	55 000
Tenuta Veriola o Serraglio.	Vighizzolo	1	(d)	(d)	(d)
Tenuta Palazzina .	Id.	1	(d)	(d)	(d)

a) Questi 513 ettari sono dispersi in vari gruppi in un bacino di ettari 4,400.

b) Vedi nota b) pag. 26.

c) Non funziona che eccezionalmente in seguito all'istituzione del Con-
sorzio Gorzon Inferiore.

d) Mancano gli altri dati.

*Altre bonificazioni private fatte con macchine idrorore
che si estendono anche a provincie contigue (1).*

CONSORZI	PROVINCIE	COMUNI	Estensione in ettari	Lunghezza in chilometri dei cavi di bonifica	Motori per le macchine idorore		Spesa	
					Numero	Potenza in cavalli dinamici	di impianto	di annua manuten- zione
Fossa Paltana	Venezia e Padova	Chioggia e Corezzola	15 654	Venezia 1 442	1	40
				Padova 14 212				
Foresto, sezione superiore	Id.	Cavarzere e Agna	966	Venezia 536	1	40	270 000	65 000
				Padova 400				
Tenuta Melzi e Corezzola	Id.	Corezzola, Agna e Cona	4 222	Venezia 3 922	2	94	600 000	50 000
				Padova 300				

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Officine mineralurgiche - Officine per l'illuminazione - Officine meccaniche e fonderie - Cave - Fornaci - Fabbriche di marmi artificiali - Fabbriche di prodotti chimici.

Officine mineralurgiche.

Macinazione e raffinazione del solfo. — La ditta *Molinelli Giuseppe e Levi Guglielmo* possiede nel comune di Padova un opificio per la macinazione e raffinazione del solfo, animato da un motore a vapore della forza di 12 cavalli con una caldaia.

Gli operai quivi occupati sommano a 27, tutti maschi adulti.

Officine per l'illuminazione.

Officine del gas. — La sola città di Padova è illuminata a gas. L'officina, che è fornita di 2 motori a vapore della forza di 12 cavalli ed occupa 36 operai, alimenta 14,608 becchi, dei quali 963 per l'illu-

(1) *Annali di statistica*, fasc. II, serie IV - Roma, tip. Eredi Botta, 1886.

minazione pubblica e 13,645 per l'illuminazione privata. Il prezzo del gas è di centesimi 16.46 al metro cubo per l'illuminazione pubblica e centesimi 38 per quella privata.

Officine meccaniche e fonderie.

L'officina meccanica più importante è quella della *Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche in Padova*. Questo stabilimento, che fu impiantato fin dal 1851, è stato esercitato da varie ditte; solo da pochi anni è passato in proprietà della Società suddetta che lo ha ampliato e rifornito di macchine e strumenti. Occupa un'estensione di 15,573 metri quadrati, dei quali 8140 per uso di officine, e comprende: 1° un'officina congegnatori fornita di 18 torni e 4 pialle e di altre macchine e strumenti; 2° un'officina fabbri con 3 magli a vapore, uno di una tonnellata e gli altri di 200 e 100 chilogrammi rispettivamente, un piccolo forno a scaldare e una gru di 1200 chilogrammi di potenza; 3° un'officina calderai e ponti, che dispone di 3 gru della portata massima di 6000 chilogrammi; 4° una fonderia con 3 cubilotti coi quali si possono ottenere getti di ghisa fino a 8 tonnellate, un forno a crogioli e 4 gru della portata massima di 8 tonnellate.

La forza motrice è data da due motori a vapore della forza di 84 cavalli e gli operai occupati sommano a 300.

Lo stabilimento è dedito principalmente alle costruzioni metalliche per ferrovie, come ponti, piattaforme, gru, dischi da segnali, travate metalliche per tettoie, ecc.; costruisce pure piccole motrici, macchine, strumenti e locomobili (1).

Nello stesso comune di Padova si trova anche un'officina di proprietà del signor *Antonio Zabeo*, per la costruzione e riparazione di pompe per l'agricoltura ed altri attrezzi rurali in ferro e latta. Il lavoro viene eseguito a mano da 12 operai, dei quali 9 adulti e 3 fanciulli.

Anche il signor *Garolla Pietro Giuseppe* possiede nel comune di *Limena* un'officina per la costruzione e riparazione di motrici a vapore e macchine agricole, nella quale sono occupati 28 operai. L'officina è animata da un motore a vapore della forza di 3 cavalli, con una caldaia.

(1) Dalla *Relazione della Commissione per le industrie meccaniche e navali*. - Roma, tip. e lit. del Genio civile, 1885.

Altre 2 officine per la riparazione e costruzione di locomobili e di macchine agricole si trovano nel comune di Stanghella ; una è di proprietà della ditta *E. G. Neville e C.* di Venezia, e l'altra della ditta *Zangirolami e Favaro*.

La prima, che è una succursale dell'officina principale della stessa ditta in Venezia, è animata da un motore a vapore della forza di 8 cavalli e non occupa che 6 operai, i quali lavorano circa 3 mesi dell'anno. Nell'officina della ditta *Zangirolami e Favaro* il lavoro si eseguisce esclusivamente a mano da 6 operai senza il sussidio di alcun motore meccanico.

Finalmente il signor *Valente Gaetano* esercita nel comune di Piove di Sacco una piccola officina nella quale sono occupati 2 soli operai nella costruzione e riparazione delle pompe per acqua.

Oltre alle officine di cui abbiamo fin qui tenuto parola ve ne sono nella provincia altre 9, nelle quali si costruiscono attrezzi agrari (vomeri, vanghe, badili, zappe, scuri, ecc.), ferri per fabbricati ed altri oggetti d'uso comune.

Fra queste la più importante è quella della signora duchessa *Giuseppina Melzi d'Eril*, nel comune di Correzzola, con 8 motori a vapore della forza complessiva di 161 cavalli nominali, e 14 operai.

Importa avvertire che in questa officina si eseguisce unicamente la riparazione delle macchine agricole e degli attrezzi occorrenti per la conduzione dei fondi posseduti dalla suddetta signora duchessa *Melzi d'Eril*.

Vengono in seguito l'officina dei signori *fratelli Vascellari* nel comune di Battaglia con un motore idraulico della forza di 8 cavalli e 16 operai; quella del signor *Didone Antonio* nel comune di Piazzola sul Brenta con 4 motori idraulici della forza di 10 cavalli e 8 operai, e quella del signor *Fuga Gregorio* nel comune di San Martino di Lupari con 3 motori idraulici della forza di 30 cavalli e 4 operai.

Nelle altre 5 officine, delle quali 3 si trovano nel comune di Este e una per ciascuno dei comuni di Abano Bagni e Campo d'Arsego, si eseguisce il lavoro esclusivamente a mano.

Delle tre officine del comune di Este ricorderemo quella del signor *Girardi Paolo*, nella quale sono occupati 14 operai; le altre 2 occupano in complesso 11 operai. L'officina nel comune di Abano Bagni ne occupa 5, e 3 quella nel comune di Campo d'Arsego.

Fonderie.

Fonderia di campane. — Nel comune di Padova la ditta *Colbachini Daciano e figli* possiede una fonderia di campane, nella quale lavorano ordinariamente 5 operai; però, quando le esigenze del lavoro lo richiegono, si occupano fino a 20 operai.

Fonderia di pallini da caccia. — La ditta *A. L. Moritsch* fabbrica nel comune di Padova i pallini da caccia in una fonderia nella quale sono occupati per 280 giorni dell'anno 10 operai. Il piombo si ritira dalla fonderia di Pertusola (Spezia) e il combustibile adoperato è la legna d'abete che si ritira dalla provincia di Vicenza.

Officine mineralurgiche, officine per l'illuminazione, officine meccaniche e fonderie.

COMUNI	Natura degli opifici	Numero degli opifici	Motori			Numero dei lavoratori		Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
			Natura	Numero	Potenza in cavalli din.	Maschi			
						Adulti	Sotto i 15 anni		Totale
Padova	Officine del gas . .	1	a vapore	2	12	36	..	36	365
Id.	Macinazione del solfo	1	id.	1	12	27	..	27	300
Id.	Officine meccaniche	1	id.	2	81	300	..	300	300
Limena	Id.	1	id.	1	3	25	3	28	280
Piove di Sacco . .	Id.	1	2	..	2	200
Stanghella	Id.	2	id.	1	8	12	..	12	90
Abano Bagni . . .	Attrezzi agricoli e oggetti per fabbricho	1	5	..	5	280
Battaglia	Id.	1	idraulici	1	8	16	..	16	250
Campo d'Arsego . .	Id.	1	2	1	3	200
Correzzola	Id.	1	a vapore	8	161	14	..	14	300
Este	Id.	3	15	10	25	300
Padova	Id.	1	9	3	12	300
Piazzola sul Brenta	Id.	1	idraulici	1	10	6	2	8	220
San Martino di Lupari.	Id.	1	id.	3	30	3	1	4	240
Padova	Fonderia di campane (1)	1	3	2	5	360
Id.	Fonderia di pallini da caccia	1	10	..	10	280
	<i>Totale . . .</i>	19	a vapore	15	280	485	22	507	293
			(idraulici	8	48)				

(1) In questa fonderia, quando i lavori lo richiegono, si occupano straordinariamente fino a 20 operai.

Cave.

Secondo notizie comunicate dall'ingegnere capo del distretto minerario di Vicenza sono in esercizio in questa provincia 34 cave di trachite terziaria detta comunemente masegna, dalle quali si ricava il materiale comune per la costruzione degli edifici e per il lastricato delle strade.

Le cave più importanti pel numero di operai a cui danno lavoro, sono quelle del comune di Monselice; due della ditta *Cini Michelangelo e fratello* occupano 52 operai, una del signor *Giraldi Francesco* ne occupa 41, 3 della ditta *Antinori* hanno 30 operai e finalmente una del signor *Ramina Giacomo* ne conta 29. Vengono in seguito le cave del comune di Battaglia presso Monte Grotto nelle quali sono occupati 139 operai specialmente nell'escavazione della pietra da lavoro.

Ricorderemo infine le 2 cave dette di Montemerlo nel comune di Cervarese Santa Croce esercitate rispettivamente dai signori *Fratelli Dainese* e *Fratelli Barison*, la prima con 68 e la seconda con 25 operai.

Le altre cave hanno minore importanza. In complesso si può calcolare che queste cave producono annualmente circa 65,000 metri cubi di trachite, occupando per 250 giorni dell'anno 508 operai. Il prezzo dei materiali sul piazzale delle cave si può valutare in media a L. 80 il metro cubo per la pietra da lavoro digrossata, e L. 2. 50 al metro cubo per la pietra d'annegamento, e si avrebbe quindi un importo di circa 423,000 lire.

Cave di trachite.

COMUNI	Numero delle cave	LOCALITÀ	DENOMINAZIONE del prodotto	Quantità metri cubi	Valore — Lire	Num. dei lavoratori
Battaglia. . . .	12	Zucca, Dettari e Scatola (in quel di Monte Grotto).	Pietra d'annegamento (sasso)	5 600	14 000	139
			Pietra da lavoro.	1 300	101 000	
Cervarese Santa Croce.	2	Monte Merlo .	Pietra da lavoro digrossata.	1 050	84 000	93
Cinto Euganeo.	1	Monte Cinto .	Pietra d'annegamento (sasso)	2 960	7 400	11
			Pietra da lavoro.	30	2 400	
Galzignano. . .	3	Regazzoni e Canova.	Pietra d'annegamento (sasso)	5 280	13 200	15
Lozzo Atestino.	2	Monte Lozzo .	Id. id. id.	2 620	6 550	22
			Pietra da lavoro digrossata	160	13 600	
Monselice . . .	7	La Rocca e Monte Ricco.	Pietra d'annegamento (sasso)	37 860	94 650	152
			Pietra da lavoro digrossata	210	16 800	
Teolo	2	Monte Rosso .	Pietra d'annegamento (sasso)	2 360	5 900	27
			Pietra da lavoro digrossata	220	17 600	
Torreglia . . .	3	Causa e Fan- tola (nei mon- ti detti di Cri- vellara).	Pietra d'annegamento (sasso)	640	1 600	13
			Pietra da lavoro digrossata	120	9 600	
Vò.	2	Zovon	Pietra d'annegamento (sasso)	4 260	10 650	36
			Pietra da lavoro digrossata	260	20 800	
<i>Totale</i>	<i>34</i>	(1)	m. c.	<i>64 930</i>	<i>422 750</i>	<i>508</i>

Si ha anche notizia dell'esistenza di 9 cave di tufo 3 delle quali nel comune di Lozzo Atestino con 9 operai, e 6 in quello di Rovolon, le quali occuperebbero in complesso 27 operai.

(1) Secondo notizie comunicate dai sindaci, esisterebbero in questa provincia altre 4 cave di trachite, 3 delle quali nel comune di Este con 16 operai, e una nel comune di Baono con 5 operai; queste cave non furono comprese nel quadro perchè mancavano i dati della produzione.

Fornaci.

Calce - Laterizi - Vasi da fiori e terre cotte ornamentali - Terraglie, maioliche e stoviglie comuni - Vetri e cristalli.

Si contano in tutta la provincia 69 stabilimenti sparsi fra 42 comuni con 83 fornaci per la cottura della calce, dei laterizi, delle terre cotte, delle terraglie e stoviglie e dei vetri e cristalli.

Fra tutte occupano 1043 operai e danno la seguente produzione:

Calce.	Quintali	219,665
Mattoni	N. dei pozzi	26,231,800
\ Quadrelli	"	2,455,400
Laterizi \ Tegole	"	3,720,000
\ Pianelle	"	114,000
\ Tabi	"	20,000
Terre cotte ornamentali	"	28,000
Terraglie e stoviglie	"	276,000
Maioliche	"	12,000

Calce. — Le fornaci esclusivamente da calce sono in numero di 6. La più importante è quella del signor *Fabbro Ferdinando* nel comune di Piazzola sul Brenta, nella quale sono occupati 14 operai; vengono in seguito le fornaci delle ditte *Lovato Domenico e C.* di Este e *Cattani Antonio e Searoni Francesco* nel comune di Baone, le quali occupano 10 operai per ciascuna. Le rimanenti hanno minore importanza e sono così ripartite fra 3 diversi comuni:

Rovolon	Fornaci	1	Operai	8
Fontaniva	"	1	"	3
Villa del Conte	"	1	"	4

Come materia prima servono per queste fornaci i ciottoli del Brenta oppure pietra calcarea estratta da cave attigue alle fornaci stesse.

Come combustibile si adopera la legna e in parte anche il carbon fossile.

Laterizi. — In un solo stabilimento nel comune di Mestrino si fa uso di motori meccanici per la fabbricazione dei laterizi ed è di proprietà della ditta *Fiorazzo Giulio e C.* Quest'opificio ha una fornace Hoffmann e un motore a vapore della forza di 12 cavalli e pro-

duce annualmente circa due milioni di mattoni e 200,000 tegole, essendo occupati nella lavorazione 55 operai tutti maschi adulti.

La ditta *Voltan e C.* esercita nel comune di Albignasego un'importante stabilimento nel quale con 2 forni Hoffmann si producono annualmente circa 8 milioni di mattoni e oltre a 130,000 pezzi fra pianelle, tegole e tubi, essendo occupati nella lavorazione 182 operai.

Nel comune di San Giorgio delle Pertiche si trovano due fornaci, una delle quali del signor *Federico Aghito* che con un forno Hoffmann occupa 46 operai, cioè 31 maschi e 15 femmine tutti adulti.

Ricorderemo infine la fornace del signor *Fonti Ferdinando* nel comune di Monselice, che occupa 26 operai maschi adulti.

In complesso in questa terza categoria di fornaci sono occupati 418 operai come risulta dal seguente elenco:

C O M U N I			C O M U N I		
	Fornaci	Operai		Fornaci	Operai
Albignasego	1	182	San Giorgio in Bosco . .	3	8
Borgoricco	1	3	San Pietro in Gù. . . .	1	2
Campo San Piero	1	23	Santa Giustina in Colle	1	11
Mestrino	1	55	Saonara	1	12
Monselice	1	26	Stanghella	1	11
Piazzola sul Brenta . . .	1	9	Trebaseleghe	3	11
Polverara	1	3	Villa del Conte	1	3
San Giorgio delle Pertiche	2	56	<i>Totale</i>	20	418

L'argilla si cava ordinariamente presso le fornaci; come combustibile si adoperano carbon fossile, canne, palustri, ecc.

Calce e laterizi. — La calce ed i laterizi oltre che prodursi nelle fornaci di cui abbiamo tenuto parola si ottiene anche in 31 stabilimenti i quali attendono promiscuamente ad entrambe le produzioni.

Così il signor *Andolfo Gaspare* nel comune di Sant'Elena, con un forno Hoffmann produce annualmente circa 1,400,000 pezzi di laterizi e 1800 quintali di calce, occupando 62 operai per circa 6 mesi dell'anno.

Altre fornaci importanti sono quelle della ditta *Galeazzi Antonio e Cauluro Giovanni* nel comune di Grantorto e quella del signor *Ruffin Angelo* nel comune di Saletto. La prima che è fornita di un forno Hoffmann per la cottura dei laterizi e di un forno a fuoco continuo per la cottura della calce occupa 60 operai; la seconda occupa pure 60 operai ed ha 2 forni Hoffmann uno per la cottura della calce e l'altro per i laterizi.

Nello stesso comune di Saletto si trova la fornace della ditta *Piovan e Stefanin*, nella quale sono occupati 46 operai.

Finalmente ricorderemo la fornace della ditta *Eredi Giacomelli* nel comune di Montagnana, che lavora con un forno a fuoco continuo sistema Chinaglia occupando 24 operai.

Nel complesso i forni per calce e laterizi sono così ripartiti fra i diversi comuni.

C O M U N I		Fornaci	Operai	C O M U N I		Fornaci	Operai
Abano Bagni	1		11	Piove di Sacco	2		13
Battaglia	1		3	Rovolon	1		7
Bovolenta	2		26	Saletto	3		119
Casal Ser Ugo	1		20	Sant'Elena	1		62
Cervarese Santa Croce	1		18	Sant'Urbano	1		7
Conselve	1		8	Teolo	1		6
Correzzola	2		14	Tribano	2		20
Grantorto	1		60	Vigodarzere	1		12
Limena	1		10	Vigonza	1		6
Montagnana	1		24	Villa Estense	3		12
Mestrino	1		10	Vilafreanca Padovana	2		9
Monselice	2		9				
Padova	2		13				
Pernumia	1		10	<i>Totale</i>	<i>36</i>		<i>509</i>

Per ciò che riguarda le materie prime e i combustibili valgono le osservazioni fatte nel trattare della calce e dei laterizi separatamente.

I prodotti si smerciano nel luogo stesso di produzione e nelle vicine provincie di Rovigo, Verona, Vicenza e Venezia.

Vasi da fiori e terre cotte ornamentali. — Vi sono tre fornaci per la fabbricazione dei vasi da fiori e delle terre cotte ornamentali: due si trovano nel comune di Padova ed occupano in complesso sei operai; la terza, che si trova nel comune di Noventa Padovana, non occupa che un solo operaio.

Terraglie, maioliche e stoviglie comuni. — La ditta *Contiero* esercita nel comune di Este una fornace per la fabbricazione delle terraglie, delle maioliche e delle stoviglie comuni con tre forni a fuoco intermittente, una macina mossa da forza animale e 16 torni. Le materie prime impiegate provengono dalla provincia di Vicenza e in parte dai colli Euganei; i prodotti si smerciano nella provincia stessa e in quella di Rovigo. Gli operai occupati sommano a 23 tutti maschi adulti. Nello stesso comune di Este si trova un'altra fornace per terraglie e stoviglie comuni di proprietà del signor *Franchini Luigi*, nella quale sono occupati 7 operai.

Nel comune di Padova la ditta *Borgato Luigi e Seremin Gerolamo* attende alla fabbricazione delle stoviglie comuni con un forno a fuoco intermittente col quale si producono annualmente circa 30,000 pezzi diversi, occupando nella lavorazione 9 operai.

Vetri e cristalli. — Il signor *Cimegotto Pietro* esercita una fabbrica di vetri nel comune di Padova, occupando 21 operai e facendo uso di una sola fornace nella quale vengono ordinariamente refusati rottami di vetro.

I prodotti di questo stabilimento si smerciano in tutto il Veneto.

Fornaci.

COMUNI	Numero delle fornaci		Forni		Produzione media annua		Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femm.		Totale			
					Adulti	Sotto i 15 anni	Adulto	Sotto i 15 anni				
Abano Bagni	1	2	A fuoco intermittente	Mattoni	N°	80 000	11	11	50
				Pianelle	»	6 000						
				Tegole	»	18 000						
				Calce	Q.	280						
Albignàsego	1	2	Hoffmann	Mattoni	N°	8 000 000	182	182	360
				Pianello	»	50 000						
				Tegole	»	60 000						
				Tubi	»	20 000						
Baone	1	1	A fuoco intermittente	Calce	Q.	16 000	10	10	300
Battaglia	1	1	Id.	Mattoni	N°	30 000	3	3	10
				Calce	Q.	400						
Borghicco	1	1	Id.	Mattoni	N°	40 000	3	3	72
				Pianelle	»	8 000						
Bovolenta	2	3	Id.	Tegole	»	12 000	14	12	26	140
				Mattoni	»	920 000						
				Calce	Q.	6 000						
Campo San Piero	1	1	A fuoco continuo	Mattoni	N°	350 000	23	23	240
				Pianelle	»	50 000						
				Tegole	»	100 000						
Casal Ser Ugo	1	2	A fuoco intermittente	Mattoni	»	300 000	19	1	20	210
				Quadrelli	»	70 000						
				Tegole	»	50 000						
				Calce	Q.	1 300						
Cervarese Santa Croce	1	1	Id.	Mattoni	N°	150 000	6	..	4	8	18	150
				Tegole	»	30 000						
				Calce	Q.	500						
Conselve	1	1	Id.	Mattoni	N°	250 000	8	8	90
				Quadrelli	»	50 000						
				Tegole	»	50 000						
				Calce	Q.	500						
Correzzola	2	4	A fuoco intermittente	Mattoni	N°	300 000	12	2	14	220
				Quadrelli	»	22 000						
				Tegole	»	54 000						
				Calce	Q.	800						

COMUNI	Numero delle fornaci	Forni		Produzione media annua		Numero dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femm.			Totale
						Adulti	Sotto i 15 anni	Adulti	Sotto i 15 anni		
Este	3	1	A fuoco continuo	Calce	Q. 25 000	39	1	40	270
		5	A fuoco intermittente	Terraglie e stoviglie	N° 246 000						
				Maioliche	» 12 600						
Fontaniva	1	1	Id.	Calce	Q. 700	3	3	18
Grantorto	1	1	Hoffmann	Mattoni	N° 1 200 000	60	60	300
		1	A fuoco continuo	Calce	Q. 5 400						
Limena	1	2	A fuoco intermittente	Mattoni	N° 87 000	10	10	200
				Tegole	» 12 000						
				Calce	Q. 500						
Mestrino	2	1	Id.	Mattoni	N. 3 448 000	65	65	250
				Quadrelli	» 668 000						
		1	Hoffmann	Tegole	» 404 000						
Monselice	3	1	Id.	Mattoni	N° 670 000	35	35	246
				Quadrelli	» 130 000						
		2	A fuoco intermittente	Tegole	» 230 000						
Montagnana	1	1	Chinaglia	Calce	Q. 2 500	21	21	280
				Mattoni	N° 1 160 000						
				Quadrelli	» 300 000						
Noventa Padovana	1	1	A fuoco intermittente	Tegole	» 250 000	1	1	150
				Vasi da fiori	N° 15 000						
				Calce	Q. 5 600						
Padova	5	5	Id.	Mattoni	N° 2 120 000	25	3	28	220
				Quadrelli	» 100 000						
		1	Hoffmann	Tegole	» 220 000						
		Vasi da fiori e terre cotte ornamentali		» 13 000							
		Stoviglie comuni		» 30 000							
Id.	1	1	A fuoco intermittente	Vetri	Q. (1)	16	5	21	360

(1) La produzione di questa fornace si valuta, al lordo, in L. 60,000 annue.

COMUNI	Numero delle fornaci		Forni		Produzione media annua		Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femm.		Totale			
					Adulti	Sotto i 15 anni	Adulte	Sotto i 15 anni				
Pernumia	1	1	A fuoco intermittente	Mattoni	N° 200 000	10	10	250	
				Quadrelli	» 50 000							
				Tegole	» 50 000							
				Calce	Q. 1 500							
Piazzola sul Brenta.	2	2	Id.	Mattoni	N° 8 000	23	23	51	
				Quadrelli	» 24 000							
				Tegole	» 8 000							
Pieve di Sacco.	2	2	Id.	Calce	Q. 300	13	13	210	
				Mattoni	N° 500 000							
				Quadrelli	» 125 000							
Polverara	1	1	Id.	Tegole	» 75 000	3	3	50	
				Calce	Q. 500							
				Mattoni	N° 35 000							
Revelon	2	1	A fuoco continuo	Quadrelli	» 10 000	15	15	190	
				Tegole	» 20 000							
				Calce	Q. 8 120							
Saletto.	3	1	A fuoco intermittente	Mattoni	N° 1 304 000	113	6	119	234	
				Quadrelli	» 607 000							
				Tegole	» 637 000							
San Giorgio delle Pertiche.	2	2	A fuoco continuo	Calce	Q. 133 400	39	17	56	130	
				Mattoni	N° 1 700 000							
				Tegole	» 320 000							
San Giorgio in Bosco	3	3	A fuoco intermittente	Mattoni	» 320 000	8	8	150	
				Tegole	» 80 000							
San Pietro in Gù	1	1	Id.	Mattoni	» 60 000	2	2	35	
				Mattoni	» 140 000							
Santa Giustina in Colle.	1	1	Id.	Quadrelli	» 20 000	10	4	14	100	
				Tegole	» 60 000							
Sant'Elena.	1	1	Hoffmann	Mattoni	» 1 000 000	47	9	6	..	62	180	
				Quadrelli	» 232 000							
				Tegole	» 111 000							
Sant'Urbano	1	1	A fuoco intermittente	Calce	Q. 1 800	5	2	7	100	
				Mattoni	N° 130 000							
				Quadrelli	» 40 000							
				Tegole	» 25 000							
				Calce	» 100							

COMUNI	Numero delle fornaci		Forni		Produzione media annua		Numero dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femm.		Totale		
					Adulti	Sotto i 15 anni	Adulte	Sotto i 15 anni			
Saonara	1	1	A fuoco intermittente	Mattoni N° 50 000 Tegole » 8 000 Quadrelli » 4 000	12	12	30	
Stanghella	1	1	Id.	Mattoni » 100 000 Quadrelli » 1 000 Tegole » 5 000	11	11	150	
Teolo	1	1	Id.	Mattoni N° 1 800 Quadrelli » 1 400 Tegole » 8 000 Calce Q. 400	6	6	90	
Trebaseleghe.	3	3	Id.	Mattoni N° 180 000 Tegole » 56 000	11	11	150	
Tribano	2	2	Id.	Mattoni » 500 000 Quadrelli » 35 000 Tegole » 140 000 Calce Q. 2 100	20	20	300	
Vigodarzere	1	1	Id.	Mattoni N° 160 000 Tegole » 30 000 Calce Q. 675	7	..	5	..	12	150	
Vigonza	1	1	Id.	Mattoni N° 100 000 Tegole » 30 000 Calce Q. 250	6	6	100	
Villa del Conte	2	2	Id.	Mattoni N° 110 000 Tegole » 40 000 Calce Q. 810	7	7	54	
Villa Estense.	3	3	Id.	Mattoni N° 242 000 Tegole » 80 000 Calce Q. 250	12	12	150	
Villafranca Padovana.	2	2	Id.	Mattoni N° 200 000 Quadrelli » 26 000 Tegole » 74 000 Calce Q. 440	9	9	125	
Totale	69	65	A fuoco intermittente	Mattoni N° 26 231 800	958	62	15	8	1043		
				Quadrelli » 2 455 400							
				Tegole » 3 720 000							
				Pianelle » 114 000							
				Tubi » 20 000							
				Terraglie » 276 000							
				e stoviglie » 12 000							
Maioliche » 28 000											
Terracotte ornamentali	219 665	Q.									
Calce Q.											

Fabbriche di marmi artificiali.

La ditta *Antonio Cristofoli* esercita da parecchi anni nel comune di Padova una fabbrica di marmi artificiali che servono a formare pavimenti e alla fabbricazione di tavoli in finto marmo. In questa fabbrica sono occupati 6 operai maschi adulti. I prodotti si smerciano nelle varie provincie del Veneto.

Fabbriche di prodotti chimici.

*Carbone d'ossa e perfosfati - Litargirio - Inchiostro - Candele di cera
Cremor di tartaro - Olio di ricino.*

Carbone d'ossa e perfosfati. — La ditta *Cavazzutti Pasquale* possiede nel comune di Padova una fabbrica di carbone d'ossa e di perfosfati animata da un motore a vapore della forza di 8 cavalli e nella quale sono occupati 13 operai per produrre annualmente 960 quintali di carbone d'ossa ed 800 quintali di perfosfati. Come prodotto accessorio si ottengono pure 70 quintali di grasso.

Il carbone si vende alle raffinerie di zucchero italiane e i perfosfati agli agricoltori della provincia e delle vicine.

Litargirio. — Nel comune di Padova trovasi una fabbrica di litargirio (ossido di piombo) della ditta *Antonio L. Moritsch*, con 12 operai maschi adulti, che produce annualmente 300 tonnellate di litargirio. Il piombo si ritira da Pertusola (Spezia) e il combustibile dalla provincia di Vicenza.

Inchiostro. — L'inchiostro si fabbrica dalla ditta *Organo* nel comune di Padova col legno campeggio, colla gomma arabica e la lacca, con piccoli fornelli ai quali attendono 4 operai.

Candele di cera. — Vi sono tre fabbriche di candele di cera tutte nel comune di Padova. La più importante è quella del signor *Giuseppe Taboga* che è fornita di una caldaia a vapore della forza di due cavalli, pel riscaldamento a vapore delle materie occorrenti alla fabbricazione delle candele. In questa fabbrica sono occupati 4 operai. Viene in seguito la fabbrica del signor *Martini Angelo*

che occupa parimente 4 operai, e, finalmente, quella del signor *Sonzogno Gio. Battista* con un solo operaio.

Cremor di tartaro. — La ditta *Grassin Gentili* di Padova si occupa della fabbricazione del cremor di tartaro mediante il tartaro delle botti e il liquido rimasto nei fornelli di distillazione delle vinaccie, occupando nella lavorazione 8 operai.

Un'altra piccola fabbrica di cremore di tartaro si trova nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco ed è di proprietà del signor *Trolese Giovanni*.

In questa fabbrica, che occupa due soli operai, si produce soltanto tartaro greggio che si spedisce poi alla suddetta ditta *Grassin Gentili* per la purificazione.

Olio di ricino. — Nel comune di Vigonza la ditta *Eredi fu Mauro Gaetano* possiede una fabbrica per l'estrazione dell'olio di ricino dai semi, nella quale sono occupati 5 operai maschi adulti.

Fabbriche di prodotti chimici.

FABBRICHE	COMUNI	Numero delle fabbriche		Caldaje a vapore		Motori a vapore		Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza	Numero	Potenza in cav. din.	adulti	sotto i 15 anni	Totale			
Carbone d'ossa e perfosfati	Padova	1	1	8	1	8	8	5	13	280	
Litargirio . . .	Id.	1	12	..	12	200	
Inchiostro . . .	Id.	1	2	2	4	300	
Candele di cera	Id.	3	1	2	7	2	9	300	
Cremor di tartaro	Id.	1	8	..	8	..	
Id.	Sant'Angelo di Piove di Sacco	1	2	..	2	80	
Olio di ricino .	Vigonza	1	5	..	5	150	
	<i>Totale</i>	9	2	10	1	8	44	9	53		

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Brillatura del riso - Fabbriche di paste da minestra - Torchi da olio - Fabbriche di spirito, di birra e di acque gazoze - Fabbriche di torrone, mostarda e menta piperita.

Macinazione dei cereali.

La macinazione dei cereali, secondo le notizie raccolte nel 1878 e nel 1882, era praticata in 370 opifici attivi, dei quali 7 a vapore, 246 idraulici e 117 a forza animale.

A questi molini nel 1882 erano addetti 804 operai così ripartiti:

Maschi adulti	N.	608
Id. sotto i 14 anni	"	86
Femmine adulte	"	109
Id. sotto i 14 anni	"	1
<i>Totale</i>	<i>N.</i>	<u>804</u>

La forza motrice era rappresentata da 7 motori a vapore della forza complessiva di 76 cavalli e da 432 motori idraulici della potenza di 1058 cavalli.

Infine, secondo gli accertamenti degli uffici tecnici di finanza negli ultimi anni in cui fu applicata la tassa del macinato, si macinarono quintali 276,315 di frumento nel 1882 e quintali 829,240 di granturco e cereali inferiori nel 1878.

Volendo poi classificare i molini a forza idraulica o a vapore, dal punto di vista della quantità dei cereali sottoposti a macinazione negli anni predetti si avrebbe quanto segue:

M O L I N I	Numero dei molini	Quantità macinata in quintali	Numero degli operai
<i>Molini a forza idraulica.</i>			
Che macinano meno di 5,000 quintali	190	345 688	382
Id. da 5,000 a 10,000 »	31	227 333	88
Id. da 10,000 a 20,000 »	18	258 917	95
Id. oltre 20,000 »	7	206 275	63
<i>Totale . . .</i>	246	1 038 208	628

<i>Molini a vapore.</i>			
Che macinano meno di 5,000 quintali	4	8 705	24
Id. da 5,000 a 10,000 »	1	5 547	3
Id. da 10,000 a 20,000 »	1	16 125	6
Id. oltre 20,000 »	1	34 169	26
<i>Totale . . .</i>	7	64 546	59

Brillatura del riso.

La brillatura del riso viene eseguita in 20 opifici sparsi in 10 comuni della provincia. Sono tutti brillatoi o pile a vecchio sistema mossi dall'acqua, nei quali si brilla per lo più il riso raccolto nei fondi circostanti e per conto di privati proprietari che lo vendono nei mercati più prossimi al luogo di produzione. In complesso vi sono occupati 33 operai, di cui 28 maschi adulti, 4 sotto i 15 anni e una femmina adulta, e la forza motrice è rappresentata da 21 motori della potenza di 66 cavalli.

La produzione può calcolarsi di circa 7500 quintali.

Brillatoi da riso.

COMUNI	Numero dei brillatoi	Motori idraulici		Produzione media annua approssimativa in quintali	Numero dei lavoranti			Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Numero	Potenza in cavalli din.		Adulti		Totale		
					Maschi	Femmine			Maschi sotto i 15 anni
Carmignano di Brenta	2	2	6	550	3	3	200
Fontaniva	1	1	2	50	1	1	30
Gazzo	4	4	17	770	4	..	4	8	100
Mestrino	1	1	5	200	1	1	120
Piacenza d'Adige	1	2	7	1500	5	5	230
Piazzola sul Brenta	2	2	10	1800	4	4	225
San Giorgio in Bosco	4	4	6	370	4	4	65
San Martino di Lupari	1	1	2	10	1	1	15
San Pietro in Gù	2	2	4	150	2	2	90
Villafranca Padovana	2	2	7	2270	3	1	..	4	180
<i>Totale</i>	<i>20</i>	<i>21</i>	<i>66</i>	<i>7670</i>	<i>28</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>33</i>	<i>144</i>

Fabbriche di paste da minestra.

Si contano in questa provincia 27 fabbriche di paste da minestra, delle quali 3 fornite di motori a vapore e 1 animata da un motore idraulico; le rimanenti sono piccole fabbriche nelle quali si lavora con torchi a mano senza il sussidio di alcuna forza motrice.

Le fabbriche a vapore si trovano nel comune di Padova e sono rispettivamente di proprietà dei signori *Castelletti Pietro*, *Tedaldi Francesco* e *Pozzi Domenico*. Le prime due hanno presso a poco la medesima importanza, possedendo ciascuna un motore a vapore della forza di 4 cavalli; occupano in complesso 20 operai.

La fabbrica del signor *Pozzi Domenico* è fornita di un motore a vapore della forza di 2 cavalli e di 2 torchi meccanici, ed occupa tre operai.

La fabbrica animata da forza idraulica, che è di proprietà del signor *Cavallaro Evaristo*, si trova nel comune di Battaglia, dispone di un motore idraulico della forza di 5 cavalli ed occupa 3 operai.

In complesso nella produzione delle paste da minestra sono occupati 77 operai, cioè:

Maschi adulti	N. 61
Id. sotto i 14 anni	„ 11
Femmine adulte	„ 5
<i>Totale</i>	<u>N. 77</u>

La produzione totale si può calcolare di circa 5000 quintali di paste che si smerciano quasi totalmente nella provincia.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Numero delle fabbriche		Motori		Numero dei torchi		Numero dei lavoratori				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Natura	Potenza in cavalli dinamici	Numero dei torchi		Numero dei lavoratori					
				A mano	A macchina	Maschi	Femmine	Maschi sotto i 15 anni	Totale		
Arzer Grande	1	1	..	1	1	120
Battaglia	2	1	idraulico	5	1	1	4	..	1	5	245
Cittadella	2	2	..	3	3	40
Codevigo	1	1	..	3	..	1	4	300
Este	1	2	..	1	..	1	2	300
Fontaniva	1	1	..	2	2	69
Leguaro	2	2	..	4	4	180
Loreggia	1	1	..	3	1	1	5	210
Montagnana	1	1	..	1	..	1	2	200
Padova	5	3	a vapore	10	4	7	21	4	5	30	270
Piove di Sacco	7	7	..	11	11	250
Ponte San Nicolò	1	1	..	1	1	250
Sant' Angelo di Piove di Sacco	1	1	..	4	..	1	5	150
Vigogna	1	1	..	2	2	150
<i>Totale</i>	27	3	a vapore	10	26	8	61	5	11	77	230
		1	idraulico	5							

Torchi da olio.

Le notizie relative all'estrazione dell'olio riguardano 9 soli comuni della provincia con 21 opifici, dei quali 10 attendono alla fabbricazione dell'olio di oliva, 10 alla fabbricazione dell'olio di lino e di ravizzone e uno produce contemporaneamente olio di mandorle, di ricino e di lino.

Dei torchi che estraggono l'olio d'oliva uno solo è animato da un motore a vapore della forza di 4 cavalli ed è di proprietà del signor *conte Donà Dalle Rose* nel comune di Galzignano; gli altri sono a vecchio sistema con motore animale.

Anche dei torchi per l'estrazione dell'olio dai semi di lino e di ravizzone 2 soltanto sono forniti di motori meccanici; uno di questi che si trova nel comune di Cittadella ed è di proprietà del signor *Ester Carlo* è animato da un motore idraulico della forza di 8 cavalli; il secondo che si trova nel comune di Gazzo e che è di proprietà del signor *Porto Leonardo* è parimente animato da un motore idraulico della forza di 4 cavalli.

Finalmente il torchio col quale si estrae contemporaneamente l'olio di mandorle, di ricino e di lino si trova nel comune di Piove di Sacco ed è di poca importanza giacchè non occupa che un solo operaio.

Le olive che si sottopongono a lavorazione sono di produzione locale e l'olio serve per lo più ai bisogni dei produttori stessi, vendendosene poca quantità sui mercati della provincia.

I semi di lino e ravizzone e specialmente quelli di lino sono di provenienza estera, essendo insufficiente la produzione locale. L'olio estratto da questi semi si vende sui vari mercati del Veneto.

Torchi da olio.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori		Numero dei torchi	Produzione	Numero dei lavoratori (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Natura	Numero Potenza			Qualità	Quantità in ettolitri	adulti		sotto 15 anni
Arquà Petrarca	2	2	Olio di oliva . .	112	9	..	9	50
Baone	2	2	Id.	500	12	..	12	110
Cinto Euganeo	1	2	Id.	45	3	..	3	50
Cittadella	4	idraulico	1 8	20	Olio di lino e ravizzone.	820	11	..	11	190
Galzignano	5	a vapore	1 4	5	Olio di oliva . .	180	20	..	20	30
Gazzo	1	idraulico	1 1	2	Olio di lino e ravizzone.	150	1	1	2	150
Piove di Sacco	1	2	Olio di mandorle	1	1	..	1	300
					Olio di ricino . .	1				
					Olio di lino . . .	5				
Saccolongo	1	1	Lino e ravizzone	25	1	..	1	90
San Martino di Lupari	4	4	Id.	100	7	..	7	70
Totale	21	idraulici	2 12	40	Olio di oliva . .	837	65	1	66	84
					Olio di lino e ravizzone.	1 100				
					Olio di mandorle	1				
					Olio di ricino . .	1				
		a vapore	1 4							

Fabbriche di spirito (1).

Al 30 giugno 1889 esistevano in questa provincia 41 fabbriche di spirito classificate nella seconda categoria, delle quali soltanto 16 attive che lavorarono con 20 lambicchi semplici a vapore e 13 a fuoco diretto. Dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 si distillarono 59,620.52 ettolitri di vinacce per produrre 1,691.42 ettolitri di spirito a 55°.50 corrispondenti ad ettolitri 940.91 di spirito anidro. Queste fabbriche occuparono in complesso 69 operai così distribuiti fra i diversi comuni:

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazoze, ecc.*, dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, pubblicata dal Ministero delle finanze - Roma, tip. Camera dei deputati, 1889.

Abano Bagni	Fabbriche N.	2 operai	4
Cervarese Santa Croce . .	"	1 "	5
Cittadella	"	1 "	3
Fontaniva	"	1 "	1
Galzignano	"	1 "	2
Padova	"	8 "	50
Piove di Sacco	"	1 "	2
S. Angelo di Piove di Sacco	"	1 "	2
<i>Totale . . .</i>		Fabbriche N.	<u>16 operai</u> <u>69</u>

Fabbriche di birra e di acque gazoze (1).

Le fabbriche di birra esistenti al 30 giugno 1889 erano 2, entrambe in Padova. Nell'esercizio 1888-89 produssero 4123 ettolitri di birra superiore a 8 gradi occupando complessivamente 20 operai. Una di queste fabbriche è fornita di un motore a vapore della forza di 5 cavalli.

Nello stesso esercizio le acque gazoze erano prodotte da 3 sole fabbriche, di cui due nel comune di Padova ed una in quello di Este, le quali produssero complessivamente 253.75 ettolitri di acque gazoze. La fabbrica del comune di Este occupava 3 operai e le due fabbriche del comune di Padova, che disponevano di 2 motori a gas della forza di 2 cavalli, ne occupavano 5.

Fabbriche di torroni, mostarda e menta piperita.

La ditta *Taboga Giuseppe* possiede nel comune di Padova una fabbrica di mostarda nella quale lavorano per circa 2 mesi all'anno 5 operai.

Nello stesso comune di Padova il signor *Giacomo Maschio* possiede una fabbrica nella quale sono occupati 6 operai maschi adulti per 90 giorni all'anno per produrre circa 120 quintali di torrone e mostarda e una certa quantità di menta piperita che si ottiene dalla distillazione dell'erba menta raccolta sui fondi di proprietà della Ditta stessa. Un'altra fabbrica di torrone, mostarda e dolci finissimi appartiene alla Ditta *Pezziol Giuseppe* pure di Padova. In questa fabbrica sono occupati 4 operai.

(1) *Statistiche delle fabbriche di spirito, birra, acque gazoze, ecc.*, dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, pubblicata dal Ministero delle finanze - Roma, tip. Camera dei deputati, 1889.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industria della seta, della lana, del cotone, del lino e della canapa - Filatura e tessitura della juta - Tintura e stampa dei filati e dei tessuti - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

Industria della seta.

Trattura. — La trattura della seta si esercita con assoluta prevalenza in filande a vapore avendo cessato le ordinarie a fuoco diretto di essere remunerative.

Si contano infatti in questa provincia 6 filande, delle quali 5 a vapore e una con bacinelle a fuoco diretto. Delle filande a vapore la più importante è quella della ditta *Trieste Gabriel q. Jacob* nel comune di Monselice. Questa filanda conta 88 bacinelle a vapore riscaldate da una caldaia della forza di 28 cavalli, con un motore della forza di 3 cavalli.

Gli operai occupati sono 155 di cui 150 femmine adulte e 5 maschi adulti. La durata del lavoro è varia, ma ordinariamente è di 5 mesi, cioè dal giugno a tutto ottobre.

Viene in seguito la filanda della ditta *Saetta Gio. Battista*, che trovasi in Ponte di Brenta, frazione del comune di Padova. Anche questa filanda è fornita di una caldaia a vapore della forza di 8 cavalli, che serve per riscaldamento e per mettere in movimento un motore della forza di un cavallo. Ha 44 bacinelle a vapore ed occupa per 240 giorni dell'anno 57 operai.

Nel comune di Campo San Martino trovasi la filanda della ditta *Breda Cesare e C.*, fornita di una caldaia a vapore della forza di 14 cavalli con un motore della forza di 4 cavalli, ha 20 bacinelle a vapore ed occupa 22 femmine adulte ed 8 fanciulle.

La signora *duchessa Melzi d'Eril* possiede nel comune di Correzzola una filanda a vapore con 12 bacinelle a vapore e 4 a fuoco diretto, nella quale però non si lavora di continuo ma si fanno soltanto degli assaggi sulla produttività dei bozzoli raccolti nell'annata.

Quando si lavora si adopera una locomobile di 8 cavalli e si occupano 20 operai.

Minore importanza delle precedenti ha la filanda del sig. *Piran Lorenzo* nel comune di Campo San Piero, che è fornita di una cal-

daia a vapore della forza di un cavallo per solo uso di riscaldamento ed occupa 27 operai con 16 bacinelle a vapore.

Finalmente nel comune di Piombino Dese la ditta *Eredi Battiston Luigi* possiede una piccola filanda con 2 bacinelle attive a fuoco diretto nella quale sono occupate 2 femmine adulte e 2 fanciulle per poco più di un mese all'anno.

Trattura della seta.

COMUNI	Numero degli edifici		Caldaje a vapore		Motori		N. delle bacinelle attive		Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero	Potenza in cavalli din.	Numero	Potenza in cavalli din.	Natura	Numero	Potenza in cavalli din.	A vapore	A fuoco diretto	maschi		femmine			Totale
										Adulti	Sotto i 15 anni	Adulte	Sotto i 15 anni		
Campo San Martino	1	1	14	A vapore	1	4	20	22	8	30	100	
Campo San Piero	1	1	1	16	..	1	1	24	1	27	80	
Correzzola.	1	1	8	12	4	2	..	10	8	20	40	
Monselice .	1	1	28	A vapore	1	3	88	..	5	..	180	..	155	140	
Padova . .	1	1	8	Id.	1	1	14	..	1	..	50	6	57	210	
Piombino Dese.	1	2	2	2	4	40	
<i>Totale .</i>	6	5	59	<i>A vapore</i>	3	8	180	6	9	1	258	25	283	141	

Trattura e torcitura riunite. — Il signor *Vaccari Giuseppe* possiede nel comune di Piazzola sul Brenta un importante opificio per la trattura e torcitura della seta, nel quale sono occupati 167 operai, fra cui 122 addetti alla trattura e 45 alla torcitura. L'opificio è fornito di 2 motori idraulici, uno della forza di 4 cavalli serve per dare il movimento a 960 fusi di torcitura restandone 120 inattivi, il secondo della forza di 7 cavalli serve per le varie operazioni della trattura; una caldaia a vapore della forza di 20 cavalli serve per il riscaldamento di 80 bacinelle. La trattura della seta dura 175 giorni all'anno, la torcitura invece si continua per 250 giorni.

Industria della lana.

Filatura. — La filatura della lana si esercita in un solo opificio nel comune di Cittadella di proprietà della *Società Cassola e Parisotto*.

Quest'opificio è animato da un motore idraulico della forza di 8 cavalli, ha 240 fusi attivi e altrettanti momentaneamente inattivi, ed occupa 13 operai per 200 giorni dell'anno.

Nella stagione invernale si lavora anche di notte con illuminazione a petrolio.

Filatura e tessitura riunite. — La ditta *Marcon Giov. Battista ed Antonio* possiede nel comune di Padova un opificio per la filatura e la tessitura della lana, nel quale sono occupati 54 operai, cioè 32 addetti alla tessitura e 22 alla filatura. Quest'opificio conta 1000 fusi attivi e 30 telai a mano. La forza motrice è data da un motore idraulico della forza di 20 cavalli.

La lana che si acquista, tanto greggia che lavata, è in parte di produzione nazionale e in parte di provenienza estera; i prodotti si smerciano quasi totalmente nel Regno. Il lavoro è continuo in media per 280 giorni all'anno e quando si lavora di notte si adopera l'illuminazione a petrolio.

Gualchiere. — Nel comune di Piazzola sul Brenta si trovano due gualchiere provvedute ciascuna di un motore idraulico con una forza complessiva di 4 cavalli. Occupano per 90 giorni dell'anno 4 operai maschi adulti.

Industria del cotone

Torcitura. — La torcitura del cotone si esercita in un solo opificio, nel comune di Polverara, di proprietà del sig. *Giacometti Pietro Antonio*.

Il lavoro si eseguisce in quest'opificio esclusivamente a mano da 12 operai; il cotone lavorato viene impiegato dallo stesso proprietario nella industria tessile casalinga.

Tessitura. — Il cotone si tesse in due soli opifici, uno di proprietà della ditta *Torre Giovanni e Comp.* nel comune di Padova ed il secondo del signor *Billio Luigi* nel comune di Piove di Sacco.

Nel primo lavorano per 290 giorni dell'anno 34 operai con 22 telai a mano. Nel secondo sono occupati per 200 giorni all'anno 26 operai con 16 telai a mano.

Questi due opifici lavorano il cotone filato tinto, il greggio proveniente dalle filature nazionali e segnatamente da quelle di Ve-

nezia, di Pordenone e di Cuornè. I tessuti di cotone si vendono sui mercati della provincia.

Tessuti misti di cotone, lino e canapa. — Nel comune di Cadoneghe, il signor *Oblach Settimo* fabbrica tessuti misti in cotone, lino e canapa, occupando 5 operai maschi adulti, i quali lavorano con 5 telai a mano.

Anche nella Casa di pena in Padova, dal gennaio all'agosto del 1888, si operò la tessitura del cotone misto al lino ed alla canapa da 30 detenuti che lavorarono con 21 telai semplici a mano. Presentemente tale lavorazione è sospesa per mancanza di commissioni da parte dei privati.

Industria del lino e della canapa.

Filatura. — Un importante opificio per la filatura del lino e della canapa è esercitato dalla *Società anonima per la filatura del lino e della canapa* nel comune di Montagnana. Quest'opificio è animato da un motore a vapore della forza di 175 cavalli; è fornito di 2116 fusi che tengono occupati 326 operai nella produzione di filati che si smerciano in Italia ed all'estero.

La canapa si acquista in parte sul luogo e in parte nel Bolognese; il lino per lo più nel Cremonese.

Filatura e tessitura della juta (1).

Nel comune di Piazzola sul Brenta, si sta costruendo, per conto della *Società Scalfò Pavan e C.*, uno stabilimento per la filatura e tessitura della juta, specialmente per la fabbricazione delle tele da imballaggio e saccherie. L'opificio disporrà di 2 motori idraulici della forza complessiva di 165 cavalli e di una caldaia a vapore per riscaldamento di 24 cavalli di forza; avrà più di 1000 fusi ed oltre 40 telai e darà lavoro a circa 120 operai.

Tintura e stampa dei filati e dei tessuti.

Per la tintura e stampa dei filati e dei tessuti vi sono 16 stabilimenti sparsi in 8 comuni. Di questi soltanto 1 nel comune di Pa-

(1) Questi dati, essendo l'opificio in costruzione, non si riportano nell'elenco finale.

dova, di proprietà del signor *Zamarello Alfredo Francesco*, è fornito di una caldaia a vapore della forza di 6 cavalli, destinata al riscaldamento dei bagni di tintura. Gli altri opifici eseguono la tintura dei filati e dei tessuti con semplici caldaie o tini da tintoria senza uso di motori o di caldaie a vapore.

La stampa dei tessuti si eseguisce in 5 soli dei suddetti opifici con tavole per stampa a mano.

Oltre all'opificio del signor *Zamarello Alfredo Francesco* che occupa 9 operai, ricorderemo quello del signor *Malatesta Lum- berto* con 20 operai nel comune di Cittadella, e quello del signor *Giacometti Pietro* nel comune di Polverara che ne occupa 10; gli altri hanno minore importanza.

Questi opifici adoperano come materie prime indaco, colori d'anilina, solfati di rame e ferro, legno campeggio, sommacco, litargirio, allume, sali di soda e potassa, ecc., ecc., che si acquistano sui mercati di Milano e Verona. Complessivamente sono impiegati nella tintura e stampa dei filati e tessuti 76 operai. I tini e le vasche da tintoria sono 178.

Tintura e stampa dei tessuti e dei filati.

C O M U N I	Numero degli opifici			Numero delle caldaie, tini e vasche da tintoria	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Caldaie a vapore				Maschi		Femmine		Totale	
	Numero	Potenza in cavalli dinamici			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Cittadella	2	23	28	28	250
Este	3	4	4	4	150
Legnaro	1	2	2	2	300
Megliadino San Vitale .	1	2	1	1	150
Padova	5	1	6	114	17	3	2	2	24	260
Piazzola sul Brenta . .	1	8	3	3	250
Piove di Sacco	2	10	4	4	260
Polverara	1	15	2	..	2	6	10	130
<i>Totale</i>	16	1	6	178	61	3	4	8	76	232

Fabbricazione dei cordami.

La fabbricazione dei cordami si eseguisce senza il sussidio di macchine, mediante semplici congegni torcitori, in 27 opifici, 12 dei quali si trovano nel comune di Este e gli altri sono sparsi fra 10 comuni della provincia.

Si fanno esclusivamente cordami per usi agricoli, adoperando canapa greggia o stoppia di canapa di produzione locale. Alcuni fabbricanti lavorano soltanto per conto dei proprietari dei fondi e a seconda delle loro richieste; altri anche pel commercio, nel qual caso mandano i loro prodotti ai mercati più prossimi.

In complesso gli operai occupati in quest'industria sommano a 76, per la maggior parte maschi adulti, come puossi anche vedere dal seguente prospetto:

Cordami.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni torcitori	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine			
			adulti	sotto 15 anni	adulte	sotto 15 anni		
Baone	2	2	4	1	5	85
Campo San Piero . .	1	1	2	2	200
Cittadella	3	6	5	2	7	115
Este	12	12	28	4	7	1	40	205
Legnaro	2	2	3	3	200
Masi	2	2	4	2	6	120
Montaguana	1	4	3	3	150
Piazzola sul Brenta	1	1	2	2	80
Piove di Sacco . .	1	1	1	1	2	80
Ponte San Nicolò .	1	1	1	1	150
Sant'Elena	1	2	3	2	5	180
<i>Totale</i>	27	34	56	11	7	2	76	170

Industria tessile casalinga.

Quest'industria si esercita in 97 comuni della provincia con 4696 telai così classificati a seconda delle materie prime lavorate:

Tessitura della lana	N.	6
Id. del cotone	"	564
Id. del lino e della canapa	"	3139
Id. di materie miste	"	980
Id. per passamani	"	5
Id. per maglierie	"	2

La poca lana che si tesse si ricava dalla tosatura delle pecore che si allevano nei comuni stessi di lavorazione; il cotone si acquista sui mercati di Padova, Este e Cittadella. Il lino e la canapa che si lavorano coi telai a domicilio, provengono per la massima parte dalla filanda di Montagnana e da altre di Lombardia, lavorandosi in poca quantità i prodotti locali. I prodotti della tessitura servono generalmente ad uso dei produttori, i quali raramente lavorano per conto dei negozianti.

I tessuti di canapa e lino si adoperano per lo più greggi o imbiancati con sistemi affatto primitivi; quelli di cotone o misti si fabbricano con filati già tinti; i tessuti di lana vengono sottoposti alla tintura e quindi alla feltratura, e si ricorre a tale scopo alle tintorie più prossime dei dintorni.

La statistica del 1876 censiva soltanto 1600 telai, tutti nel comune di Piove di Sacco.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai						Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Per tessitura di stoffe liscie ed operate					Totale			Per tessitura di stoffe liscie ed operate					Totale	
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste	Per lavori di maglieria				Per passamani	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste		
Distretto di Campo San Piero.															
Borgoricco.	25	25	60	Baone	15	5	20	180
Campo S. Martino	37	37	90	Carcori	20	20	30
Campo S. Piero.	20	20	90	Cinto Euganeo	5	5	240
Curtarolo	35	6	41	120	Este	2	4	205
Loroggia.	20	40	60	180	Lozzo Atestino	8	90	2	100	30
Massanzago	59	..	59	240	Ospedaletto Euganeo.	50	50	30
Piombino Dese	28	18	46	240	Piacenza d'Adigo	18	18	180
San Giorgio delle Pertiche.	12	..	12	50	Ponso.	44	44	60
Santa Giustina in Colle.	16	16	120	Sant'Elena	31	31	100
Trobaseleghe.	56	..	56	90	Sant'Urbano	10	30	10	50	60
Villa del Conte	60	..	60	210	Vescovana	6	6	90
Villanova di Campo San Piero.	52	..	52	180	Vighizzolo d'Este	10	10	170
								Villa Estense	76	6	..	82	90
								Vò	20	20	100
Distretto di Cittadella.															
Carmignano di Brenta.	9	9	180	Arquà Petrarca.	6	6	60
Cittadella	4	12	30	20	..	66	120	Battaglia	7	7	100
Fontaniva	50	..	50	40	Boara Pisani	20	20	180
Galliera Veneta	14	..	14	90	Galzignano	20	20	90
Gazzo	15	..	15	120	Monselice	45	5	50	180
Grantorto	10	10	20	180	Pernumia	4	8	8	20	120
San Giorgio in Bosco	100	43	143	90	Pozzonovo	25	25	45
San Martino di Lupari.	2	300	30	30	..	5	367	120	San Pietro Viminario.	24	24	120
San Pietro in Gà.	2	32	34	45	Solesino	26	26	120
Tombolo	74	..	74	30	Stanghella	12	12	200
Distretto di Conselve.															
Agna	40	40	120	Casale di Scodosia	190	10	200	120
Anguillara Veneta	20	20	180	Castelbaldo	14	14	30
Bagnoli di Sopra	30	30	150	Masi	28	28	180
Candiana	40	40	90	Megliadino S. Felice.	20	20	40	120
Conselve	100	100	180	Megliadino S. Vitale.	150	150	30
Tribano	50	50	180	Merlara	60	60	160
								Montagnana	28	10	38	50
Distretto di Montagnana.															

COMUNI	Numero dei telai				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Per tessitura di stoffe liscie ed operate						Per tessitura di stoffe liscie ed operate				
	in cotone	in lino e canapa	in materie miste	Totale			in cotone	in lino e canapa	in materie miste	Totale	

Segue Distretto di Montagnana.

Saletto	47	3	50	150
Santa Margherita d'Adige	10	20	20	50	30
Urbana	116	..	116	100

Distretto di Padova.

Abano Bagni	50	..	50	90
Albignasego	15	..	15	180
Cadoneghe	15	20	10	45	30
Campodoro	21	..	21	30
Carrara San Giorgio	40	..	40	180
Carrara Santo Stefano	15	..	15	120
Casal Ser Ugo	1	38	..	39	120
Cervarese Santa Croce	10	5	15	120
Limena	30	10	40	150
Masera di Padova	20	1	21	180
Mostrino	30	..	30	120
Noventa Padovana	19	19	50
Padova	115	75	190	130
Piazzola sul Brenta	100	20	120	120
Ponte San Nicolò	80	..	80	120
Rovolon	9	3	12	100

Segue Distretto di Padova.

Rubano	18	..	18	90
Saccolongo	40	20	60	90
Saonara	35	..	35	90
Selvazzano Dentro	40	..	40	30
Teolo	30	30	90
Torreglia	30	..	30	90
Veggiano	20	..	20	45
Vigodarzero	6	..	6	150
Vigonza	46	47	47	140	70
Villafranca Padovana	10	..	10	30

Distretto di Piove di Sacco.

Arzer Grande	6	6	..	12	180
Bovolenta	15	30	5	50	50
Brugino	60	25	36	121	200
Correzzola	30	..	30	90
Legnaro	106	..	106	160
Piove di Sacco	100	..	100	250
Polverara	25	5	..	30	270
Pontelongo	7	7	14	90
Sant'Angelo di Piove di Sacco	20	100	..	120	90

RIEPILOGO PER DISTRETTI.

Numero dei telai	per tessitura di stoffe liscie ed operate	per lavori di maglierie.	per pasamani	Distretti								Totale			
				in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste	Campo San Piero	Cittadella	Conselve	Este		Monselico	Montagnana	Padova
				..	6	6
				20	324	..	18	4	10	62	126	564			
				216	240	280	303	133	659	839	409	3	159		
				248	217	..	137	13	77	240	48	980			
				2	2			
				..	5	5			
				<i>Totale</i>	484	792	280	460	210	746	1	141	583	4	696

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Fabbriche di cappelli di feltro e di lana - Concerie di pelli - Cartiere - Tipografie e litografie - Segherie da legname - Fabbriche di carrozze e carri - Lavori in legno, fabbriche di mobili e sedie rustiche - Fabbriche di botti, tini e cerchi per botti - Fabbriche di organi e corde armoniche - Fabbricazione dei fiori artificiali - Lavorazione delle trecce di paglia - Fabbricazione delle scope e delle spazzole - Fabbricazione di stuoie e graticci - Fabbricazione dei panieri in vimini.

Fabbriche di cappelli di feltro e di lana.

Nel comune di Padova si trova la fabbrica di proprietà della ditta *Indri Giuseppe*, nella quale si fanno cappelli di ogni sorta; vi sono occupati 14 operai.

Le materie prime provengono per lo più dall'estero, i nastri si acquistano a Milano. I prodotti si smerciano in varie parti del Regno.

Un'altra piccola fabbrica di cappelli di lana per uso dei contadini si trova nel comune di Cittadella occupando un solo operaio.

Concerie di pelli.

Vi sono cinque concerie di pelli in 5 differenti comuni della provincia. La più importante è quella del signor *Chinaglia Girolamo* nel comune di Montagnana, che è fornita di un motore a vapore della forza di 15 cavalli, per la macinazione delle cortecce e della vallonea, e la pulitura delle pelli. In questa conceria sono occupati 20 operai maschi adulti, i quali producono soltanto cuoio da suola, lavorando pelli di bue e di vacca che si ritirano dai macelli circonvicini, e in piccola quantità pelli più fini provenienti dalla China, dal Cairo e da Massaua.

Viene in seguito la conceria del signor *Fabris Matteo* nel comune di Cittadella, che è fornita di un motore idraulico della forza

di 3 cavalli, destinato alla macinazione delle materie concianti, ed occupa 6 operai.

Le altre concerie, nelle quali si lavora senza il sussidio di alcun motore meccanico, sono rispettivamente di proprietà dei signori *Lorenzoni Agostino*, *Bravo Antonio* e *Luigi Sartori*. La conceria del signor Lorenzoni Agostino, che si trova nel comune di Noventa Padovana, occupa 9 operai; le altre due, che sono situate una nel comune di Padova e una in quello di Piove di Sacco, occupano 5 operai maschi adulti per ciascuna.

In tutte queste concerie si conciano per lo più pelli di bue e vacca per cuoi da suole, e in parte soltanto pelli di vitello per cuoio da tomaia.

Come materia conciante si adoperano la vallonea e le corteccie di quercia e di abete, e in piccola quantità l'allume.

Concerie di pelli.

COMUNI	Numero delle concerie	Motori			Numero delle vasche o tini di concia	N° dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Natura	Numero	Potenza in cavalli dinamici		Adulti	Sotto i 15 anni	Totale	
Cittadella	1	idraulico	1	3	19	4	2	6	290
Montagnana	1	a vapore	1	15	65	20	..	20	295
Noventa Padovana. . .	1	16	8	1	9	280
Padova	1	12	5	..	5	300
Piove di Sacco	1	3	5	..	5	320
<i>Totale</i>	5	a vapore idraulico	1 1	15 3	115	42	3	45	294

Cartiere.

Attualmente vi sono nella provincia 2 sole cartiere attive: una si trova nel comune di Carmignano di Brenta ed è esercitata dalla *Società per la fabbricazione delle paste di legno « Cartiera di Carmignano. »* Questa cartiera è fornita di 2 caldaie a vapore della forza di 28 cavalli, di 2 motori idraulici della forza di 54 cavalli, ed occupa 76 operai, i quali con una macchina continua produ-

cono carta per giornali e da imballaggio, lavorando 350 giorni dell'anno.

Come materia prima si adopera pasta di legno che si acquista in parte nella provincia di Vicenza, e cellulosa proveniente dall'Austria e dalla Germania.

La seconda cartiera che è esercitata dalla ditta *Albiero Bernardino e Gianese Giuseppe* nel comune di Fontaniva, si serve di un motore idraulico della forza di 10 cavalli ed occupa 18 operai, i quali lavorano con 2 tini per produrre esclusivamente carta da imballaggio.

Cartiere.

COMUNI	Numero degli opifici		Caldaie a vapore		Motori idraulici			Numero delle macchine continue		Numero dei tini		N. dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero delle macchine continue	attivi	inattivi	maschi adulti	femmine	maschi sotto i 15 anni	Totale					
Carmignano di Brenta	1	28	2	54	1	54	20	2	76				350	
Fontaniva	1	..	1	10	..	2	2	10	7	1	18				280	
<i>Totale</i>	2	28	3	64	1	2	2	64	27	3	94				330	

Tipografie e litografie.

In tutta la provincia vi sono 19 stabilimenti con 21 macchine da stampare, delle quali 4 a reazione e 50 torchi a mano.

Lo stabilimento più importante, con tipografia e litografia, è quello del signor *Prosperini Pietro* in Padova. Questo stabilimento è fornito di una grande macchina celere cromo-litografica, di due macchine a reazione per stampare, di 10 torchi lito-tipografici e di altre macchine accessorie. Gli operai occupati sommano a 26, di cui 20 adulti e 6 fanciulli.

Viene in seguito la tipografia del *Seminario Vescovile*, che è fornita di un motore a gas della forza di 2 cavalli, ha 4 macchine semplici e 4 torchi a mano ed occupa 36 operai. Anche la tipografia dei signori *Salmi Fratelli* è animata da un motore a vapore della forza di 2 cavalli, occupa 24 operai con tre macchine semplici e 3

torchi a mano. In questa tipografia, ben nota per una accuratissima e rara edizione diamante della *Divina Commedia*, si eseguiscano anche lavori cromolitografici.

Fra le tipografie che non si valgono di motori meccanici, ricorderemo quella del signor *Penada Luigi* con 25 operai; la tipografia Veneta della signora *Franzi Teresa* con 14 operai, e finalmente quella del signor *Sacchetto Francesco* con 12 operai, tutte nel comune di Padova.

Le altre tipografie tanto del comune capoluogo, quanto degli altri della provincia, hanno minore importanza. In complesso sono occupati in quest'industria 176 operai, cioè 142 maschi adulti e 34 sotto i 15 anni.

Tipografie e litografie.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori			Macchine da stampare		Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Natura	Numero	Potenza in cav. din.	Natura	Numero	Numero dei torchi	Adulti	Sotto i 15 anni		Totale
Campo S. Piero	1	3	3	..	3	360
Cittadella	1	2	2	..	2	290
Este	3	semplici	2	5	5	3	8	270
Monselice	1	2	3	..	3	300
Montagnana . . .	1	3	3	2	5	290
Padova	11	a vapore	1	2	a reazione	4	33	124	29	153	300
		a gas	1	2	semplici	15					
Piove di Sacco.	1	2	2	..	2	320
Totale	19	a vapore	1	2	a reazione	4	50	142	34	176	294
		a gas	1	2	semplici	17					

Segherie da legname.

Le segherie da legname sommano a 15, delle quali 14 animate da forza idraulica e una a vapore. Quest'ultima, che è la più importante di tutte, appartiene alla ditta *Ziliani Maria e C.* e si trova nel comune di Padova. Un motore della forza di 40 cavalli anima 4

seghe e una piallatrice. Gli operai sono 10 e lavorano in media 300 giorni all'anno.

Le segherie idrauliche hanno una forza complessiva di 66 cavalli dinamici ed occupano 29 operai. Il legname a questi vari opifici viene fornito in parte dai boschi del bacino superiore del Brenta e in parte da Venezia per mezzo del canale del Brenta.

Segherie da legname.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori			Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Natura	Numero	Potenza in cavalli dinamici	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Battaglia	1	idraulico	1	8	2	..	2	220
Campo San Piero . . .	1	id.	1	5	1	..	1	200
Carrara San Giorgio. .	1	id.	1	10	2	..	2	120
Grantorto	1	id.	1	2	3	..	3	120
Padova	2	id.	1	8	11	1	12	290
		a vapore	1	40				
Piazzola sul Brenta . .	1	idraulico	1	4	2	..	2	300
San Giorgio delle Perliche	1	id.	1	4	3	..	3	180
San Giorgio in Bosco .	2	id.	2	4	4	..	4	215
San Martino di Lupari.	1	id.	1	3	1	..	1	150
San Pietro in Gù . . .	2	id.	2	6	4	..	4	250
Trebaseleghe	1	id.	1	6	2	..	2	150
Veggiano	1	id.	1	6	3	..	3	150
Totale . . .	15	a vapore	1	40	38	1	39	220
		idraulici	14	66				

Fabbriche di carrozze e carri.

Nel comune di Padova la ditta *Calore Pietro e figlio* possiede una fabbrica di veicoli per strade rotabili e carrozzoni per tramvie a cavalli, nella quale sono occupati 28 operai, di cui 20 maschi

adulti e 8 sotto i 15 anni. La ditta Calore vende i suoi veicoli in varie parti del Regno.

Nello stesso comune si trovano altre 2 fabbriche di carrozze, una di proprietà del signor *Fontana Pietro* che occupa 11 operai; e l'altra di proprietà del signor *Loro Antonio* che occupa parimenti 11 operai.

In altri comuni della provincia si trovano parecchi fabbricanti di carri e veicoli diversi, i quali danno lavoro a 49 operai, come risulta dal seguente prospetto:

Campo d'Arsego	Industriali N. 1	Operai N. 6
Cittadella	id. 2	id. 6
Legnaro	id. 6	id. 11
Lozzo Atestino	id. 1	id. 5
Montagnana	id. 1	id. 2
Pernumia	id. 1	id. 2
Piazzola sul Brenta	id. 1	id. 4
Sant'Angelo di Piove di Sacco . .	id. 2	id. 13
<i>Totale . . .</i>	<i>Industriali N. 15</i>	<i>Operai N. 49</i>

Lavori in legno e fabbriche di mobili e sedie rustiche.

Nel comune di Padova si trovano non meno di 30 fabbricanti di mobili e altri lavori in legno, nonché di oggetti d'intaglio e di ebanisteria, non privi di pregio artistico. Non si può indicare il numero degli operai occupati, variando questo a seconda delle stagioni e delle commissioni.

In altri 5 comuni della provincia sono occupati complessivamente 39 operai, cioè 33 maschi adulti e 6 sotto i 15 anni, in 16 fabbriche nelle quali si lavorano mobili di vario genere, arredi per uso comune e talvolta anche pavimenti in legno, adoperando, come materia prima, legno di noce e ciliegio di produzione locale, legname da rimesso che si acquista a Venezia e a Milano, e legno di abete e di larice proveniente dal Vicentino e dal Tirolo.

I prodotti si smerciano sul luogo di produzione e nei paesi vicini.

Lavori in legno e fabbriche di mobili.

COMUNI	Numero degli industrial	Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Cittadella	2	7	2	9	230
Este	2	4	4	8	300
Legnaro	4	10	..	10	220
Noventa Padovana.	5	9	..	9	250
Saonara	3	3	..	3	215
<i>Totale</i>	16	33	6	39	250

Nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco, 240 operai (180 maschi adulti, 20 sotto i 15 anni, 30 femmine adulte e 10 sotto i 15 anni) attendono alla fabbricazione di sedie per uso dei contadini adoperando legno di salice e noce e paglia raccolta nelle valli circconvicine (1).

Fabbriche di botti, tini e cerchi per botti.

In qualche comune della provincia si trovano fabbriche di botti, mezze botti e tini costruiti per lo più con legno di castagno e più raramente con legno di quercia e gelso.

In quest'industria sono occupati 30 operai così ripartiti fra i diversi comuni:

Battaglia	Fabbriche N. 1	Operai N. 2
Cittadella	id. 1	id. 2
Este	id. 1	id. 2
Montagnana	id. 2	id. 8
Noventa Padovana. .	id. 1	id. 3
Pernumia	id. 1	id. 1
Rovolon.	id. 1	id. 4
Saonara	id. 1	id. 5
Villa del Conte . . .	id. 1	id. 3
<i>Totale</i>	Fabbriche N. 10	Operai N. 30

(1) Nella Casa di pena di Padova lavorano nella fabbricazione delle sedie 169 detenuti.

La fabbricazione dei cerchi per botti ha una certa importanza nel comune di Piombino Dese, essendo ivi lavorati annualmente da 200,000 a 300,000 cerchi di legno di salice che si esportano per Mestre e Venezia. Attualmente sono occupati in questa lavorazione 12 operai maschi adulti per circa 6 mesi dell'anno.

Anche nel comune di Galzignano si fabbrica una certa quantità di cerchi da botti da 5 operai maschi adulti.

Fabbriche di organi e corde armoniche.

Nel comune di Stanghella la ditta *Fratelli Puggina* possiede una fabbrica di organi nella quale sono occupati 10 operai nella riparazione e costruzione di organi che si vendono nei vari comuni della provincia. Due piccole fabbriche di corde armoniche si trovano nel comune di Padova, ma hanno pochissima importanza non occupando che 4 operai maschi adulti.

Fabbricazione dei fiori artificiali.

Il signor *Bianchini Sebastiano* esercita nel comune di Padova la fabbricazione dei fiori artificiali con 10 operai i quali fabbricano a mano fiori e foglie con tessuti di cotone e carte colorate che si ritirano dalla Germania.

Un'altra fabbrica di fiori artificiali si trova nel comune di Loreggia; ha minore importanza della precedente giacchè non occupa che 2 femmine adulte e 3 fanciulle.

Lavorazione delle trecce di paglia.

In qualche comune della provincia si fabbricano le trecce di paglia per cappelli ordinari adoperando la paglia di frumento prodotta nel luogo stesso di lavorazione.

In quest'industria sono occupati 20 operai così distribuiti fra i diversi comuni:

Carrara Santo Stefano	Operai	4
Piove di Sacco	id.	3
Rovolon	id.	13
<hr/>		
<i>Totale</i>	Operai	20

Fabbricazione delle scope e delle spazzole.

Nel comune di Borgoricco il signor *Cometti Pasquale* possiede un'importante fabbrica nella quale sono occupati 38 operai che attendono alla produzione di scope e spazzole che trovano smercio nell'interno del Regno e anche all'estero.

In altri 3 comuni della provincia si trovano fabbricanti di scope e spazzole i quali danno lavoro a 20 operai come risulta dal seguente elenco:

Loreggia	Industriali	1	Operai	10
Piombino Dese	id.	5	id.	9
Pozzonovo	id.	1	id.	1
<i>Totale</i> . . .	Industriali	7	Operai	20

Fabbricazione di stuoie e graticci.

La lavorazione delle stuoie e dei graticci si pratica in 8 comuni della provincia.

I principali fabbricanti di stuoie sono i signori *Xodo Antonio* e *Xodo Pietro* entrambi nel comune di Brugine; il primo occupa 55 operai e il secondo 35, i quali lavorano circa 100 giorni dell'anno adoperando come materia prima giunchi e canne palustri provenienti dalle valli delle provincie di Padova, Venezia e Rovigo. Ricorderemo anche la ditta *Foggiato Vittorio e fratelli* nel comune di Arzer Grande, la quale occupa in questa lavorazione 23 operai.

Le altre fabbriche fanno tanto stuoie quanto graticci per banchi e per soffitti, ma hanno minore importanza delle precedenti, come può vedersi dallo specchietto che segue.

La vendita dei suddetti lavori ha luogo in tutte le provincie venete e anche all'estero.

Fabbriche di stuoie e graticci.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei telai	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine			
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Agna	5	1	6	..	5	..	11	220
Arzer Grande . . .	14	67	29	..	56	4	89	300
Brugine	2	90	35	..	55	..	90	100
Cittadella	1	2	..	2	180
Megliadino S.Vitale	(1)	..	30	30	80
Fiove di Sacco. . .	4	15	17	..	17	intermittente
Pozzonevo	8	17	16	1	17	120
Vighizzolo d'Este .	3	3	3	3	20
<i>Totale</i>	<i>37</i>	<i>193</i>	<i>119</i>	<i>1</i>	<i>135</i>	<i>4</i>	<i>259</i>	<i>..</i>

Fabbricazione dei panieri in vimini.

In qualche comune della provincia vi sono fabbricanti di panieri, ceste, cestini, canestri, sia bianchi che colorati, per lo più di qualità ordinaria, fatti con vimini di salice e virgulti di castagno raccolti sui colli Euganei. Questa lavorazione è maggiormente sviluppata nel comune di Galzignano ove infatti vi sono addetti, per circa 4 mesi dell'anno, 78 operai, mentre per tutti i comuni il numero degli operai risulta complessivamente di 89 ripartiti nel modo seguente.

Cittadella	Operai	2
Galzignano	id.	78
San Pietro Viminario	id.	6
Sant'Urbano	id.	3
<i>Totale</i>	<i>Operai</i>	<i>89</i>

(1) Non vi sono vere fabbriche: il lavoro si eseguisce dai contadini nei rispettivi domicili.

VI.

RIEPILOGO.

Da quanto abbiamo sin qui esposto, si trova che nelle varie industrie considerate, eccezione fatta per quella tessile casalinga, il numero degli operai occupati sarebbe di 5,619, ripartiti come segue:

	Officine mineralurgiche (macinazione e raffinazione del solfo)	27	
	Officine per l'illuminazione (officine del gas)	36	
<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	Officine telefoniche.	3	2 177
	Officine meccaniche e fonderie	444	
	Cave	565	
	Fornaci	1 043	
	Fabbriche di marmi artificiali.	6	
	Fabbriche di prodotti chimici.	53	
	Macinazione dei cereali	804	
	Brillatoi da riso.	33	
<i>Industrie alimentari.</i>	Fabbriche di paste da minestra	77	1 092
	Torchi da olio	66	
	Fabbriche di spirito	69	
	Fabbriche di birra e di acque gazose.	28	
	Fabbriche di torroni, mostarda e menta piperita	15	
	Industria della seta.	460	
<i>Industrie tessili</i>	Industria della lana	71	1 086
	Industria del cotone	77	
	Industria del lino e della canapa	326	
	Tintura e stampa dei filati e dei tessuti	76	
	Fabbricazione dei cordami.	76	
	Fabbriche di cappelli di feltro e di lana	15	
	Concerie di pelli	45	
	Cartiere	94	
	Tipografie e litografie	176	
	Segherie da legname	39	
	Fabbriche di carrozze e carri	99	
	Lavori in legno e fabbriche di mobili e sedie rustiche	279	
<i>Industrie diverse.</i>	Fabbriche di botti, tini e cerchi per botti	47	1 264
	Fabbriche di organi e corde armoniche	14	
	Fabbricazione dei fiori artificiali	15	
	Lavorazione delle trecce di paglia	20	
	Fabbricazione delle scope e delle spazzole	58	
	Fabbricazione di stuoie e graticci.	259	
	Fabbricazione dei panieri in vimini.	89	
	Cernita e pulitura del galvano	15	

Totale generale 5 619

Il confronto fra i risultati della statistica industriale del 1876 (1) e quelli del 1888 per le industrie considerate anche nella prima delle due statistiche fu sottoposto all'esame della Camera di Commercio di Padova, colla preghiera di esaminarlo e dichiarare se ritenesse verosimili e spiegabili le differenze assai forti fra le due situazioni, massime riguardo alle industrie tessili.

La grande diminuzione, dice ora quella Camera di Commercio, si può attribuire per la seta, alla cessazione delle piccole filande con bacinelle a fuoco diretto e al concentramento di essa industria in maggiori opifici provveduti di mezzi meccanici e richiedenti un minor numero di operai per una stessa quantità di prodotto.

L'industria del cotone esercitata negli stabilimenti, è in oggi assai limitata, come lo fu anche in precedenza, mentre invece era, ed è anche oggi, considerevole il numero dei telai sparsi a domicilio, dei quali non potrebbe giustificarsi la sproporzione tra la statistica del 1876 e quella del 1888, se non ammettendo qualche errore di classificazione nella statistica anteriore.

Finalmente, per ciò che riguarda la fabbricazione dei cordami, la differenza in meno avvertita nell'ultima statistica; sempre secondo la Camera di Commercio, dovrebbe dipendere in parte da una reale diminuzione nel numero degli stabilimenti, e in parte forse da diversi criteri coi quali siano stati raccolti i dati per le due statistiche.

Co fronto fra il 1876 e il 1888.

INDUSTRIE	1876	1888
Industria della seta	1 198	460
» della lana	71	71
» del cotone	818	77
» del lino e della canapa	326
» delle materie miste	42	..
Industrie tessili esercitate negli stabilimenti penali	235	..
Fabbricazione dei cordami	500	76
Fabbriche di cappelli	27	15
Concerie di pelli	117	45
Cartiere	39	94
Estrazione d'oli industriali	20
<i>Totale</i>	3 047	1 184
Telai a domicilio N°	1 600	4 686

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* — Roma, tip. Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA; NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Alano Bugni</i>	Officine meccaniche	1	5	Minerarie, ecc.	<i>Battaglia</i> (segue)	Fabbriche di botti e fini	1	2	Diverse
	Fornaci	1	11	Id.	<i>Borghetto</i>	Fornaci	1	3	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di spirito	2	4	Alimentari		Fabbricazione delle scope e delle spazzole.	1	38	Diverse
<i>Agna</i>	Fabbriche di stuoie e graticci.	5	11	Diverse	<i>Bovolenta</i>	Fornaci	2	26	Minerarie, ecc.
<i>Albignasego</i>	Fornaci	1	182	Minerarie, ecc.	<i>Bragine</i>	Fabbriche di stuoie e graticci.	2	90	Diverse
<i>Arquà Petrarca</i>	Torchi da olio	2	9	Alimentari	<i>Cadoneghe</i>	Tessitura del cotone, del lino e della canapa.	1	5	Tessili
<i>Arzer Grande</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	1	Id.	<i>Campo d'Arsego</i>	Officine meccaniche	1	8	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di stuoie e graticci.	14	89	Diverse	<i>Campo San Martino</i>	Fabbriche di carri	1	6	Diverse
<i>Baone</i>	Cave	1	5	Minerarie, ecc.		Trattura della seta	1	30	Tessili
	Fornaci	1	10	Id.		Cernita e pulitura del galvano.	1	15	Diverse
	Torchi da olio	2	12	Alimentari	<i>Campo San Piero</i>	Fornaci	1	23	Minerarie, ecc.
	Fabbricazione dei cordami	2	5	Tessili		Trattura della seta	1	27	Tessili
<i>Battaglia</i>	Officine meccaniche	1	16	Minerarie, ecc.		Fabbricazione dei cordami	1	2	Id.
	Cave	12	139	Id.		Tipografie	1	3	Diverse
	Fornaci	1	3	Id.		Segherie da legname	1	1	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	2	5	Alimentari	<i>Carmignano di Brenta</i>	Brillatoi da riso,	2	3	Alimentari
	Segherie ad legname	1	2	Diverse		Cartiere	1	76	Diverse

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Carrara San Giorgio.</i>	Segherie da legname . . .	1	Diverse	<i>Cittadella</i> (segue)	Fabbriche di botti e tini .	1	Diverse
<i>Carrara Santo Stefano.</i>	Lavorazione delle trecce di paglia.	..	Id.		Fabbriche di stuoio e graticci.	1	Id.
<i>Casale Ser Ugo</i>	Fornaci	1	Minerarie, ecc.		Fabbricazione dei panieri in vimini.	..	Id.
<i>Cerrarese Santa Croce.</i>	Cave	2	Id.	<i>Coderigo</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	Alimentari
	Fornaci	1	Id.	<i>Conselve</i>	Fornaci	1	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di spirito	1	Alimentari	<i>Correzzola</i>	Officine meccaniche	1	Id.
<i>Cinto Euganeo.</i>	Cave	1	Minerarie, ecc.		Fornaci	2	Id.
	Torchi da olio	1	Alimentari		Trattura della seta	1	Tessili
	Fabbriche di paste da minestra.	2	Id.	<i>Este</i>	Officine meccaniche	3	Minerarie, ecc.
<i>Cittadella</i>	Torchi da olio	4	Id.		Cave	3	Id.
	Fabbriche di spirito	1	Id.		Fornaci	3	Id.
	Filatura della lana	1	Tessili		Fabbriche di paste da minestra.	1	Alimentari
	Tintorie	2	Id.		Fabbriche di acque gazoze	1	Id.
	Fabbricazione dei cordami	3	Id.		Tintorie	3	Tessili
	Fabbriche di cappelli di lana.	1	Diverse		Fabbricazione dei cordami	12	Id.
	Concerie di pelli	1	Id.		Tipografie	3	Diverse
	Tipografie	1	Id.		Lavori in legno e fabbriche di mobili.	2	Id.
	Fabbriche di carri	2	Id.		Fabbriche di botti e tini .	1	Id.
	Lavori in legno e fabbriche di mobili.	2	Id.			2	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Fontanaia</i>	Fornaci	1	Minerarie, ecc.	<i>Limena</i>	Officine meccaniche	1	Minerarie, ecc.
	Brillatoi da riso	1	Alimentari		Fornaci	1	Id.
	Fabbriche di paste da minestra	1	Id.	<i>Loreggia</i>	Fabbriche di paste da minestra	1	Alimentari
	Fabbriche di spirito	1	Id.		Fabbricazione dei fiori artificiali	1	Diverse
	Cartiere	18	Diverse		Fabbricazione dello scopo e delle spazzole	1	Id.
<i>Galzignano</i>	Cave	3	Minerarie, ecc.	<i>Lozzo Atestino</i>	Cave	5	Minerarie, ecc.
	Torchi da olio	5	Alimentari		Fabbriche di carri	1	Diverse
	Fabbriche di spirito	1	Id.	<i>Massi</i>	Fabbricazione dei cordami	2	Tessili
	Fabbriche di cerchi per botti	Diverse	<i>Megliadino San Vitate</i>	Tintorie	1	Id.
	Fabbricazione dei panieri in vimini	Id.		Fabbricazione di stuoi e graticci	Diverse
<i>Gazzo</i>	Brillatoi da riso	4	Alimentari	<i>Mestrino</i>	Fornaci	2	Minerarie, ecc.
	Torchi da olio	1	Id.		Brillatoi da riso	1	Alimentari
<i>Grantorto</i>	Fornaci	1	Minerarie, ecc.	<i>Moncelice</i>	Cave	7	Minerarie, ecc.
	Segherie da legname	1	Diverse		Fornaci	3	Id.
<i>Legnaro</i>	Fabbriche di paste da minestra	2	Alimentari		Trattura della seta	1	Tessili
	Tintorie	1	Tessili		Tipografie	1	Diverse
	Fabbricazione dei cordami	2	Id.	<i>Montagnana</i>	Fornaci	1	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di carri	6	Diverse		Fabbriche di paste da minestra	1	Alimentari
	Lavori in legno e fabbriche di mobili	4	Id.			2	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Padova (segue).</i>	Concerie di pelli	1	5	Diverse	<i>Piazzola sul Brenta (segue)</i>	Segherie da legname	1	2	Diverse
	Tipografie e litografie	11	153	Id.		Fabbriche di carri	1	4	Id.
	Segherie da legname	2	12	Id.		Trattura della seta	1	4	Tessili
	Fabbriche di carrozze e carri	3	50	Id.		Fabbriche di cerchi per botti	12	Diverso
	Fabbriche di corde armate	2	4	Id.		Fabbricazione delle scope e delle spazzole	5	9	Id.
<i>Pernumia</i>	Fabbricazione dei fiori artificiali	1	10	Id.	Officine meccaniche	1	2	Minerarie, ecc.	
	Fornaci	1	10	Minerarie, ecc.	Fornaci	2	13	Id.	
<i>Piacenza d'Adige.</i>	Fabbriche di carri	1	2	Diverso	Fabbriche di pasto da minestra	7	11	Alimentari	
	Fabbriche di botti e tini	1	1	Id.	Torchi da olio	1	1	Id.	
	Brillatoi da riso	1	5	Alimentari	Fabbriche di spirito	1	2	Id.	
<i>Piazzola sul Brenta.</i>	Officine meccaniche	1	8	Minerarie, ecc.	Tessitura del cotone	1	26	Tessili	
	Fornaci	2	23	Id.	Tintorie	2	4	Id.	
	Brillatoi da riso	2	4	Alimentari	Fabbricazione dei cordami	1	2	Id.	
	Trattura e torcitura della seta	1	167	Tessili	Concerie di pelli	1	5	Diverse	
	Guaiaciere	2	4	Id.	Tipografie	1	2	Id.	
<i>Polverara</i>	Tintorie	1	3	Id.	Lavorazione delle trecce di paglia	3	Id.	
	Fabbricazione dei cordami	1	2	Id.	Fabbriche di stuoie e graticci	4	17	Id.	
					Fornaci	1	3	Minerarie, ecc.	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Palermara</i> (segue)	Torcitura del cotone	1	12	Tessili	<i>San Martino di Lupari</i>	Officine meccaniche	1	4	Minerarie, ecc.
<i>Ponte San Nicolò</i>	Tintorie	1	10	Id.		Brillatoi da riso	1	1	Alimentari
<i>Puzzone</i>	Fabbriche di paste da minestra	1	1	Alimentari		Torchi da olio	4	7	Id.
	Fabbricazione dei cordami	1	1	Tessili	<i>San Pietro in Gh.</i>	Segherie da legname	1	1	Diverse
	Fabbricazione delle scope e dello spazzole	1	1	Diverse		Fornaaci	1	2	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di stuoie e graticci	8	17	Id.		Brillatoi da riso	2	2	Alimentari
<i>Rorolon</i>	Cave	6	27	Minerarie, ecc.	<i>San Pietro Vinimino</i>	Segherie da legname	2	4	Diverse
	Fornaaci	2	15	Id.		Fabbricazione dei panieri in vimini	6	Id.
	Fabbriche di botti e tini	1	4	Diverse	<i>Santa Giustina in Colle</i>	Fornaaci	1	14	Minerarie, ecc.
<i>Saccobongo</i>	Lavorazione delle treccie di paglia	13	Id.	<i>San' Angelo di Piove di Sacco</i>	Fabbriche di cremor di tartaro	1	2	Id.
<i>Saldato</i>	Torchi da olio	1	1	Alimentari		Fabbriche di paste da minestra	1	5	Alimentari
<i>San Giorgio delle Pertiche</i>	Fornaaci	3	119	Minerarie, ecc.		Fabbriche di spirito	1	2	Id.
	Fornaaci	2	56	Id.		Fabbriche di carri	2	13	Diverso
<i>San Giorgio in Bosco</i>	Segherie da legname	1	3	Diverse	<i>San' Elena</i>	Fabbricazione di sedie rustiche	240	Id.
	Fornaaci	3	8	Minerarie, ecc.		Fornaaci	1	62	Minerarie, ecc.
	Brillatoi da riso	4	4	Alimentari	<i>San' Urbano</i>	Fabbricazione dei cordami	1	5	Tessili
	Segherie da legname	2	4	Diverse		Fornaaci	1	7	Minerarie, ecc.
						Fabbricazione dei panieri in vimini	3	Diverse

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Saonara</i>	Fornaci	1	12	Minerarie, ecc.	<i>Vigonza</i>	Fornaci	1	6	Minerarie, ecc.
	Lavori in legno e fabbriche di mobili.	3	3	Diverse		Fabbriche di olio di ricino	1	5	Id.
	Fabbriche di botti e tini	1	5	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
<i>Stanghella</i>	Officine meccaniche	2	12	Minerarie, ecc.	<i>Villa del Conte</i> .	Fornaci	2	7	Minerarie, ecc.
	Fornaci	1	11	Id.		Fabbriche di botti e tini	1	3	Diverse
	Fabbriche di organi	1	10	Diverse	<i>Villa Estense</i>	Fornaci	3	12	Minerarie, ecc.
<i>Tecolo</i>	Cavo	2	27	Minerarie, ecc.	<i>Villafranca Padovana</i> .	Fornaci	2	9	Id.
	Fornaci	1	6	Id.		Brillatoi da riso	2	4	Alimentari
<i>Torreggita</i>	Cavo	3	13	Id.	<i>Vò</i>	Cave	2	35	Minerarie, ecc.
<i>Trebasleghe</i>	Fornaci	3	11	Id.		<i>Totale</i>	435	4 815	
	Segherie da legname	1	2	Diverse		Mulini per la macinazione dei cereali.	370	804	
<i>Tribano</i>	Fornaci	2	20	Minerarie, ecc.		<i>Totale generale</i>	805	5 619	
<i>Veggiano</i>	Segherie da legname	1	3	Diverse					
<i>Vigizzolo d'Este</i> .	Fabbriche di stuoie e graticci.	3	3	Id.					
<i>Vigodarzere</i>	Fornaci	1	12	Minerarie, ecc.					



